

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 dicembre 2024, n. G16560

Art. 54, comma 3, del d.lgs. 50/2016 - Adesione Accordo Quadro per affidamento servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA, Ed. 2 - ID 2536, Lotto 4 "Transizione al digitale" CIG 9853673432- Approvazione schema di Contratto Esecutivo. Nomina RUP e definizione gruppo di lavoro. Impegno per complessivi euro 1.354.474,00 oltre IVA, pari ad euro 1.652.458,28 IVA inclusa, di cui euro 3.689,43 sul cap.U0000H41727 es. fin. 2024, euro 991.474,97 es. fin. 2025 ed euro 657.293,88 es. fin. 2026 in favore dell'RTI aggiudicatario. Impegni per complessivi euro 10.131,46 a favore del fondo incentivi di cui euro 506,59 es. fin. 2024, euro 6.078,86 es. fin. 2025 ed euro 3.546,01 es. fin. 2026, sui capitoli U0000H41727, Accertamenti per complessivi euro 8.343,55 euro E0000341559, E0000341562 e E0000341563. CIG: 9853673432 CUP: F84F24000120002

Oggetto: Art. 54, comma 3, del d.lgs. 50/2016 – Adesione Accordo Quadro per affidamento servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA, Ed. 2 - ID 2536, Lotto 4 “Transizione al digitale” CIG 9853673432- Approvazione schema di Contratto Esecutivo. Nomina RUP e definizione gruppo di lavoro. Impegno per complessivi euro 1.354.474,00 oltre IVA, pari ad euro 1.652.458,28 IVA inclusa, di cui euro 3.689,43 sul cap.U0000H41727 es. fin. 2024, euro 991.474,97 es. fin. 2025 ed euro 657.293,88 es. fin. 2026 in favore dell’RTI aggiudicatario. Impegni e relativi accertamenti per complessivi € 10.131,46 a favore del fondo incentivi di cui € 506,59 es. fin. 2024, € 6.078,86 es. fin. 2025 ed € 3.546,01 es. fin. 2026, sui capitoli U0000H41727, E0000341559, E0000341562 e E0000341563. CIG: 9853673432 CUP: F84F24000120002

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

Su proposta del dirigente dell’Area “Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale”

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e, in particolare, gli artt. 383 sexies e 383 septies;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, lettera a);
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020, e, in particolare, l’articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 15 novembre 2024, n.940, con cui è stato conferito al Dott. Luca Fegatelli l’incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale “Inclusione Sociale”;
- l’atto di organizzazione del 1° febbraio 2024 n. G01075 “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale della Direzione regionale “Inclusione Sociale” a Fulvio Viel”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti pubblici” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- la legge regionale 10 agosto 2016 n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e, in particolare, l’art. 49, che prevede l’istituzione del sistema informativo dei servizi sociali della Regione (SISS) per organizzare i flussi informativi provenienti dai comuni, dagli ambiti territoriali ottimali, dalle province e dagli altri soggetti del sistema integrato;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n.1 che approva il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi Cura, un Bene Comune”;
- il D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, ed in particolare l’art. 24, che istituisce il Sistema informativo unitario dei servizi sociali “SIUSS”;

- il Decreto Ministeriale 103 del 22 agosto 2019, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n. 147 del 2017, che ha istituito il Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS) quale parte del SIUSS;
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2021, n. 527 “Articolo 49 della l.r. 11/2016. Realizzazione Sistema Informativo dei Servizi Sociali – SISS” che prevede, fra l’altro, la realizzazione del Sistema dei Piani sociali di Zona, piattaforma dedicata che consente il monitoraggio costante sullo stato di attuazione dei servizi e degli interventi relativi ai piani distrettuali;
- la determinazione G16742 del 13/12/2023 “Art. 54 del d.lgs. 50/2016 - Adesione all' Accordo Quadro 'Sanità digitale - sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID 2365 'Sanità Digitale 2', Lotto 4 CIG 90305727C2' - Approvazione schema di Contratto Esecutivo. Nomina RUP e definizione gruppo di lavoro. Impegno per complessivi euro 942.466,69 (euro novecentoquarantaduequattrocentosessantasei/69) oltre IVA, pari ad euro 1.149.809,36 (euro unmilionequarantaduequattrocentosessantasei/36) IVA inclusa, di cui euro 158.600,00 sul cap.U0000H41727 es. fin. 2023, e euro 991.209,36 es. finanziario 2024 in favore dell'RTI aggiudicatario. Impegni e relativi accertamenti per complessivi € 4.976,22 a favore del fondo incentivi di cui € 382,79 es.fin.2023 e € 4.593,43 es. fin. 2024 sui capitoli U0000H41727, E0000341559, E0000341562 e E0000341563.CIG: A0249439F7 CUP: F84F23000240002”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 11 Luglio 2024, n. 514 “Legge regionale n. 11 del 2016 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”. Schema di piano sociale regionale 2025-2027 di cui all’articolo 47, comma 1.”;
- TENUTO CONTO che la Regione Lazio intende proseguire l’attuazione di una strategia che:
 1. supporti l’evoluzione digitale, attraverso il potenziamento dei servizi utili a monitorare gli interventi previsti dal Piano sociale regionale in ambito ai processi del Sistema Informativo dei Servizi Sociali finalizzati alla programmazione integrata della Direzione regionale Inclusione sociale, favorendo la semplificazione e standardizzazione procedurale, anche al fine di agevolare la cooperazione tecnica tra banche dati e amministrazioni, e realizzare una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari locali, sia a livello informatico che sistemico;
 2. consenta il superamento di una frammentazione gestionale delle attività e degli interventi socio-sanitari, attraverso il potenziamento del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali;
 3. valorizzi ciascuna delle componenti informatiche del SISS, quali il Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali (SIGeSS), il Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), il Sistema Informativo dei Piani sociali di Zona (SI PSDZ), il Sistema Informativo per la vigilanza sulle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (SIAASP), l’Anagrafica delle Strutture Socio-Assistenziali (ASSA);
 4. permetta di raccordare, fra l’altro, la strategia digitale della Direzione Inclusione sociale relativamente alle linee di sviluppo del sistema informativo regionale dei servizi sociali (SISS) con le iniziative poste in essere dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al SIUSS e al SIOSS al fine di consentire un adeguamento dei propri sistemi e progettarne di nuovi per migliorare l’efficacia degli interventi e dei servizi sociali programmati e posti in essere;
 5. consenta la definizione delle condizioni ideali ai fini dell’adozione del cambiamento all’interno dell’Amministrazione, anche attraverso l’individuazione e la profilazione delle

competenze digitali necessarie all'Amministrazione e alle modalità di integrazione/reperimento di tali competenze;

6. si ponga come obiettivi specifici:
 - la definizione degli elementi necessari al corretto indirizzamento del cambiamento all'interno dell'organizzazione dell'Amministrazione, tenendo in conto gli obiettivi di cambiamento e i processi necessari all'erogazione dei servizi digitali nonchè valutando opportunamente le caratteristiche e le competenze possedute dal personale dell'Amministrazione;
 - il disegno della transizione dai processi correnti ai processi digitali, con individuazione delle modalità operative per la transizione dai processi correnti ai processi digitali e supporto all'adozione dei nuovi processi;

VISTI in particolare:

- l'articolo 45, "Incentivi alle funzioni tecniche" del D.lgs. 36/2023, secondo il quale "le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.";
- l'art.3 c.2 del DL.76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e, successivamente, dall'art. 51, comma 1, lett. c), n. 2), D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, concernenti le verifiche antimafia e i protocolli di legalità;
- le Linee Guida ANAC n. 3/2016, concernenti la nomina, il ruolo e i compiti del responsabile unico del procedimento, le quali prevedono, nel caso di prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, che il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento (punto 10.2 lett. c);

PRESO ATTO che:

- con determina a contrarre del 08/06/2023, Consip S.p.A. a socio unico (di seguito per brevità anche Consip) per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha deliberato di bandire una gara per l'affidamento di un Accordo Quadro suddiviso in 8 Lotti avente ad oggetto servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 ex art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001, nonchè per gli altri soggetti legittimati ad utilizzare l'Accordo Quadro ai sensi della normativa vigente (di seguito, per brevità "Amministrazioni"), ID 2536;
- Il lotto 4 del bando prevede:
 - ✓ la progettazione della transizione digitale, intesa come la definizione degli elementi necessari al corretto indirizzamento del cambiamento all'interno dell'organizzazione dell'Amministrazione;
- dopo l'espletamento di procedura di gara da parte di Consip, per il lotto 4 "Transizione Digitale" ID 2536, l'Accordo quadro è stato stipulato ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488 del 23

dicembre 1999 s.m.i., dalla Consip S.p.A. - Codice CIG 9853673432- con l'RTI aggiudicatario rappresentato da Accenture S.p.A in qualità di Mandataria, Weschool Srl, Deloitte Consulting S.r.l.s.b., EY Advisory S.p.A., Digit'ed S.p.A., Luiss Business School S.p.A., Grifo Multimedia S.r.l., Etna Hitech S.C.p.A, in qualità di Mandanti;

- l'Accordo quadro stipulato con il fornitore aggiudicatario del servizio prevede che i singoli Contratti Esecutivi verranno stipulati a tutti gli effetti tra le Amministrazioni ed il Fornitore, in base alle modalità ed i termini indicati nello stesso;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di:

- definire il percorso di evoluzione digitale teso all'interconnessione di tutti i sistemi informativi sociali della Regione, funzionali allo sviluppo sistematico ed estensivo dei servizi di programmazione ed elaborazione evoluta delle informazioni relative all'assistenza sociale;
- creare un sistema che valorizzi e centralizzi il ruolo del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS), e che, al contempo, consenta il superamento della frammentazione gestionale delle attività e degli interventi sociali, attraverso il potenziamento del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali;

VISTI

- la determinazione n G11375 del 29/08/2024 "Art. 54, comma 3, del d.lgs. 50/2016 – Adesione Accordo Quadro per affidamento servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA, Ed. 2 - ID 2536, Lotto 4 "Transizione al digitale" CIG 9853673432- Approvazione schema di Contratto Esecutivo. Nomina RUP e definizione gruppo di lavoro. Impegno per complessivi euro 1.627.692,00 oltre IVA, pari ad euro 1.985.784,24 IVA inclusa, di cui euro 3.779,43 sul cap.U0000H41727 es. fin. 2024, euro 990.936,11 es. fin. 2025 ed euro 991.068,70 es. fin. 2026 in favore dell'RTI aggiudicatario. Impegni e relativi accertamenti per complessivi € 10.026,58 a favore del fondo incentivi di cui € 417,78 es.fin. 2024, € 5.013,28 es. fin. 2025 ed € 4.595,52 es. fin. 2026, sui capitoli U0000H41727, E0000341559, E0000341562 e E0000341563. CIG: 9853673432 CUP: F84F24000120002";
- il Contratto esecutivo sottoscritto in data 28/08/2024;
- la determinazione n G15407 del 19/11/2024 "Revoca Determinazione n. G11375 del 29/09/2024 - Art. 54, comma 3, del d.lgs. 50/2016 – Adesione Accordo Quadro per affidamento servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA, Ed. 2 - ID 2536, Lotto 4 "Transizione al digitale" CIG 9853673432 – Disimpegno di euro 1.985.784,24 sul capitolo U0000H41727 in favore dell'RTI aggiudicatario Accenture S.p.A. (cod. creditore n. 158575). Disimpegno e disaccertamento per complessivi euro 10.026,58 a favore del fondo incentivi es. fin. 2024, es. fin. 2025 es. fin. 2026, sui capitoli U0000H41727, E0000341559, E0000341562 e E0000341563 (cod. creditore/debitore 176734)";

DATO ATTO che

- con nota prot nr. 1070183 del 3/09/2024 la Responsabile Area Account Contratti Digitalizzazione - Divisione Promozione Contratti di CONSIP S.p.A., ha comunicato alla Direzione regionale Inclusionione sociale che l'ordine n. 8021347, riferito alla determinazione nr

G11375/2024 sopra riportata, può essere autorizzato solo parzialmente poiché supera il massimale disponibile;

- con successiva nota prot. nr. 1071050 del 4/09/2024 CONSIP S.p.A ha comunicato la possibilità di procedere, in via esclusiva, alla revoca dell'ordine 8021347 e all'emissione del nuovo per un valore non superiore ad Euro 1.355.182,90;
- con nota prot. nr 1081608 del 5/09/2024 la Direzione regionale Inclusione sociale ha comunicato all'RTI aggiudicataria "Accenture S.p.A, Weschool Srl, Deloitte Consulting S.r.l.s.b., EY Advisory S.p.A., Digit'ed S.p.A., Luiss Business School S.p.A., Grifo Multimedia S.r.l., Etna Hitech S.C.p.A" l'esubero oltre il massimale dell'ordine n. 8021347, con conseguente necessità di revoca del medesimo e di emissione di un nuovo ordine;

PRESO ATTO che:

- a seguito della segnalazione di CONSIP si è reso necessario annullare l'ordine n. 8021347 sulla piattaforma www.acquistinretepa.it per l'Adesione Accordo Quadro per affidamento servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA, Ed. 2 - ID 2536, Lotto 4 "Transizione al digitale";
- con la citata determinazione n. G15407/2024 si è proceduto a revocare la determinazione n. G11375 del 29/09/2024 sopramenzionata e ad annullare il contratto sottoscritto in data 28/08/2024;

PRESO ATTO che:

- la Direzione regionale Inclusione sociale "Area programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale" ha inserito su piattaforma Consip la "Richiesta preliminare di fornitura per servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2. – lotto 4 Potenziamento del Sistema Informativo dei Servizi Sociali – SISS" nr. 817467, in data 15/10/ 2024;
- con nota prot. n. 1263450 del 15/10/ 2024, è stato trasmesso a CONSIP S.p.A. il Piano dei fabbisogni relativo all'Accordo Quadro per l'Affidamento dei servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2. – lotto 4 Potenziamento del Sistema Informativo dei Servizi Sociali – SISS - ID 2536 CIG 9853673432, al fine di ricevere la proposta del Piano Operativo;

CONSIDERATO che

- i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara dalla ditta aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, sono stati espletati da CONSIP;
- CONSIP, in data 13 marzo 2024, ha conferito l'aggiudicazione definitiva efficace all'RTI Accenture, in virtù del positivo esito dei controlli effettuati ai sensi degli artt. 80 e 85 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- l'art. 8, lett. b, dell'Accordo Quadro stabilisce che il fornitore ha l'obbligo di comunicare, entro 15 (quindici) giorni dalle intervenute modifiche, le modifiche soggettive di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, ivi incluse le modifiche relative agli assetti proprietari nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi;

- l'Amministrazione, rispetto alle verifiche antimafia e ai controlli relativi al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, prende atto della suddetta nota e non ritiene necessario procedere alle suddette verifiche;

ATTESO che

- è volontà dell'Amministrazione procedere alla finalizzazione del sopra menzionato Accordo Quadro mediante la stipula del contratto con l'impresa risultata aggiudicataria, ovvero l'RTI rappresentato da Accenture S.p.A, in qualità di mandataria dell'RTI Weschool Srl, Deloitte Consulting S.r.l.s.b., EY Advisory S.p.A., Digit'ed S.p.A., Luiss Business School S.p.A., Grifo Multimedia S.r.l., Etna Hitech S.C.p.A, in qualità di Mandanti, che possiede i requisiti tecnico professionali;
- lo schema di contratto per l'affidamento dei servizi richiesti nell'ambito del lotto 4 "Transizione Digitale" ID 2536, oggetto della presente determinazione, avrà la durata di 20 mesi per un importo complessivo di euro 1.354.474,00 (euro unmilionetrecentocinquantaquattromilaquattrocentosettantaquattro/00) oltre IVA, pari ad euro 1.652.458,28 (euro unmilionesecientocinquantaquattromilaquattrocentocinquantotto/28) IVA inclusa, in favore di Accenture S.p.A., in qualità di mandataria dell'RTI;

VISTI

- lo schema di contratto esecutivo, allegato e parte integrante della presente determinazione;
- il piano dei fabbisogni, allegato e parte integrante della presente determinazione (trasmesso in allegato alla nota prot. nr. 1279284 del 17/10/2024);
- il piano operativo, allegato e parte integrante della presente determinazione (ricevuto in allegato alla nota ns. prot. nr. 1279284 del 18/10/2024);

PRESO ATTO che

- ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito all' Accordo Quadro per l'affidamento servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA, Ed. 2 - ID 2536, Lotto 4 "Transizione al digitale" il CIG 9853673432 e che il CIG derivato verrà acquisito ad esecutività del presente provvedimento, come previsto dalla procedura sulla piattaforma www.acquistinretepa.it, che ne formalizza gli effetti;

RITENUTO necessario:

- nominare ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 36/2023 Responsabile unico del progetto per la fase di esecuzione Omissis, Dirigente dell'Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale della Direzione regionale Inclusione sociale;
- costituire, per l'espletamento della fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 383 quinquies del RR 1/2002, uno staff dotato della necessaria esperienza professionale e che soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2 del RR 1/2002;
- pertanto, nominare lo staff tecnico-amministrativo con i seguenti membri, ai quali si attribuiscono le attività come di seguito riportato:

- ✓ Omissis, Direttore dell'esecuzione (ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. 30/2023);
- ✓ Omissis, Verificatore di conformità;
- ✓ Omissis, Collaboratrice amministrativo fase esecuzione;
- ✓ Omissis, Collaboratore amministrativo fase esecuzione;

RILEVATO, inoltre che

- l'art. 383 sexies del RR 1/2002, dispone i criteri e le relative percentuali da applicare per la costituzione del fondo, variabili fino alla misura massima dell'1,100% dell'importo complessivo del contratto;
- ai sensi dell'art. 383 sexies comma 2 del RR 1/2002, per la fornitura indicata in oggetto occorre costituire il fondo relativo all'incentivazione quantificandolo in euro 14.899,21, pari all'1,100% dell'importo complessivo relativo all'affidamento dei servizi richiesti nell'ambito del lotto 4 "Transizione Digitale" ID 2536, pari ad euro 1.354.474,00 (euro unmilionetrecentocinquantaquattromilaquattrocentosettantaquattro/00);
- la disciplina degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche in attuazione dell'art. 15 del d.Lgs. 36 del 2023 e ss.mm.ii. non si applica al personale con qualifica dirigenziale e pertanto all'ing. Fulvio Viel, responsabile unico del Progetto;

TENUTO CONTO che

- l'articolo 383 septies del RR 1/2002 prevede che per l'acquisizione di servizi e la fornitura di beni, le quote ed il valore di ripartizione verticale del fondo relative alle singole fasi procedurali sono le seguenti:

VALORE DEL FONDO EX ART.113 DEL dl 50/2016				
FASI PROCEDIMENTALI	QUOTA DI RIPARTIZIONE	80%	20%	totale
Programmazione	10%	1.191,94 €	297,98 €	1.489,92 €
Affidamento	30%	3.575,81 €	893,95 €	4.469,76 €
Esecuzione	60%	7.151,62 €	1.787,91 €	8.939,53 €
	totale	11.919,37 €	2.979,84 €	14.899,21 €

- le fasi procedurali di Programmazione e affidamento sono state assolte direttamente da CONSIP, mentre resta a carico della Direzione Regionale Inclusione Sociale la sola fase di esecuzione, per la quale è previsto un valore del fondo incentivi pari al 60% del fondo;

CONSIDERATO che

- con la DD G16742/2023 la Direzione Inclusione sociale ha aderito all' "Accordo Quadro "Sanità digitale - sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - ID 2365 "Sanità Digitale 2", Lotto 4 CIG 90305727C2" che si conclude il 31/12/2024 per l'attivazione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente determinazione;

- pertanto, è necessario garantire un tempo congruo all'RTI incaricato della fornitura di cui alla presente determinazione, per dare continuità alle attività di cui alla precedente determinazione nella misura di un numero di giornate uomo, che alla tariffa media prevista dall'accordo quadro determini un valore per il 2024 pari a euro 3.689,43;

CONSIDERATO che la spesa complessiva prevista, relativa all'affidamento dei servizi in argomento, è pari ad euro 1.354.474,00 oltre IVA, pari ad euro 1.652.458,28, a valere sul capitolo di spesa U0000H41727, risultante come di seguito imputata:

- euro 3.689,43 per l'esercizio finanziario 2024;
- euro 991.474,97 per l'esercizio finanziario 2025;
- euro 657.293,88 per l'esercizio finanziario 2026;

RILEVATO, inoltre che

- ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2, lett. m), r.r. 1/2002 le attività relative alla fase di esecuzione termineranno nel 2026;
- ai fini della costituzione del fondo incentivante, della ripartizione, dell'accantonamento e della liquidazione, si applicherà quanto previsto nel Titolo VIII, Sezione III bis del Capo VII del Regolamento Regionale n. 1/2002, che disciplina le modalità di gestione del trattamento economico inerente agli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche, da parte del personale inquadrato giuridicamente nei ruoli dell'amministrazione della Regione Lazio, in attuazione dell'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016 e successive modifiche;
- ai sensi dell'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, per la fase di esecuzione (60%), corrispondente ad euro 7.151,62, è ripartito proporzionalmente ai mesi della durata del contratto, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 negli importi e percentuali di seguito indicati, ritenuti congrui rispetto all'oggetto della fornitura:

Gruppo di lavoro	Nome e Cognome	Quota fase di esecuzione	2024	2025	2026	Totale
Responsabile del procedimento	Omissis	25%	89,40 €	1.072,74 €	625,77 €	1.787,91 €
Direttore dell'esecuzione	Omissis	40%	143,03 €	1.716,39 €	1.001,23 €	2.860,65 €
Verificatore di conformità	Omissis	20%	71,52 €	858,19 €	500,61 €	1.430,32 €
Collaboratrice di fase di esecuzione	Omissis	7,5%	26,82 €	321,82 €	187,73 €	536,37 €
Collaboratore di fase di esecuzione	Omissis	7,5%	26,82 €	321,82 €	187,73 €	536,37 €
TOTALE		100%	357,59 €	4.290,96 €	2.503,07 €	7.151,62 €

PRESO ATTO

- che la funzione del RUP della fase di esecuzione è svolta dal Dirigente dell'area e pertanto la quota parte del compenso pari ad euro 1.787,91 non è dovuta;
- che, ai sensi dell'art.383 sexies comma 3, del R.R. n. 1/2002 "Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli";

ATTESO che, nel caso di risorse provenienti, non commutabili, da capitoli di spesa libera del bilancio regionale, è necessario accertare le predette somme sul capitolo E0000341559 (su cui accertare i compensi del personale dipendente), E0000341562 e E0000341563 (su cui accertare, proporzionalmente il differenziale tra il totale del fondo incentivi e la quota attribuita al personale dipendente accertata su E0000341559);

DATO ATTO che secondo tale ripartizione la quota parte del 20% del Fondo incentivi incrementata della quota parte del fondo incentivi non dovuto al RUP per un totale di euro 4.767,35, ex art.383 sexies, da imputare al fondo incentivi, proporzionalmente alla tempistica prevista per il completamento delle attività, come meglio indicato nella seguente tabella:

Quota	Capitolo U0000H41727			
	2024	2025	2026	Totale
Fondo incentivi del 20%	149,00 €	1.787,90 €	1.042,94 €	2.979,84 €
Incentivo RUP non dovuto	89,40 €	1.072,75 €	625,77 €	1.787,91 €

RITENUTO necessario

- approvare la seguente documentazione parte integrale e sostanziale della presente determinazione, che saranno successivamente sottoscritti dal Direttore della Direzione Regionale Inclusione Sociale:
 - ✓ lo schema di contratto esecutivo, allegato e parte integrante della presente determinazione;
 - ✓ il piano dei fabbisogni, allegato e parte integrante della presente determinazione (trasmesso in allegato alla nota prot. nr. 1279284 del 17/10/2024);
 - ✓ il piano operativo, allegato e parte integrante della presente determinazione (ricevuto in allegato alla nota ns. prot. nr. 1279284 del 18/10/2024);
- formalizzare l'adesione all'Accordo Quadro inviando il contratto firmato tramite la piattaforma www.acquistiinretepa.it;

- sulla base della tempistica prevista per il completamento delle attività, rispettando in tal modo la ripartizione della spesa nelle varie fasi dell'esecuzione del contratto, a seguito dell'Adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA, Ed. 2 - ID 2536, Lotto 4 "Transizione Digitale" CIG 9853673432 impegnare:
 - a) sul capitolo U0000H41727, esercizio finanziario 2024, l'importo complessivo di euro 4.196,02 di cui:
 - euro 3.689,43 in favore della capofila mandataria dell'RTI aggiudicataria dell'affidamento, Accenture S.p.A. (cod. creditore 158575);
 - euro 506,59 (268,19+74,50+44,50+74,50+44,50) in favore del Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734);
 - b) sul capitolo U0000H41727, esercizio finanziario 2025, l'importo complessivo di euro 997.553,83 di cui:
 - euro 991.474,97 in favore della capofila mandataria dell'RTI aggiudicataria dell'affidamento, Accenture S.p.A (cod. creditore 158575);
 - euro 6.078,86 (3.218,22+893,95+536,37+893,95+536,37) in favore del Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734);
 - c) sul capitolo U0000H41727, esercizio finanziario 2026, l'importo complessivo di euro 660.749,89 di cui:
 - euro 657.293,88 in favore della capofila mandataria dell'RTI aggiudicataria dell'affidamento, Accenture S.p.A (cod. creditore 158575);
 - euro 3.546,01 (1.877,30 +521,47+312,88+521,47+312,89) in favore del Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734);

come meglio rappresentato nella tabella di seguito riportata, al netto dell'arrotondamento (in neretto) necessario al fine di garantire la correttezza degli importi totali:

Descrizione	2024	2025	2026	Totale
	U0000H41727	U0000H41727	U0000H41727	
Importo contratto in favore del RTI (inclusa IVA 22%)	3.689,43 €	991.474,97 €	657.293,88 €	1.652.458,28 €
Incentivi Personale	268,19 €	3.218,22 €	1.877,30 €	5.363,71 €
Fondo 10% (quota capitale)	74,50 €	893,95 €	521,47 €	1.489,92 €
Incentivo RUP non dovuto (quota capitale)	44,70 €	536,37 €	312,88 €	893,95 €
Fondo 10% (quota corrente)	74,50 €	893,95 €	521,47 €	1.489,92 €
Incentivo RUP non dovuto (quota corrente)	44,70 €	536,37 €	312,89 €	893,96 €
Totale	4.196,02 €	997.553,83 €	660.839,89 €	1.662.589,74 €

- ripartire il fondo per gli incentivi tecnici, secondo gli importi e le percentuali di seguito indicati, ritenuti congrui rispetto all'oggetto della fornitura come da tabella di seguito riportata:

Gruppo di lavoro	Nome e Cognome	Quota fase di esecuzione	2024	2025	2026	Totale
Responsabile del procedimento	Omissis	25%	-	-	-	-
Direttore dell'esecuzione	Omissis	40%	143,03 €	1.716,39 €	1.001,23 €	2.860,65 €
Verificatore di conformità	Omissis	20%	71,52 €	858,19 €	500,61 €	1.430,32 €
Collaboratrice di fase di esecuzione	Omissis	7,5%	26,82 €	321,82 €	187,73 €	536,37 €
Collaboratore di fase di esecuzione	Omissis	7,5%	26,82 €	321,82 €	187,73 €	536,37 €
TOTALE		100%	357,59 €	4.290,96 €	2.503,07 €	5.363,71 €

- definire complessivamente la ripartizione del fondo ai sensi dell'art. 383 sexies, sulla base dell'importo relativo all'ordinativo pari ad euro 1.354.474,00, nonché della percentuale da applicare relativamente alla classe d'importo, stabilita nell'1,10%, suddiviso come di seguito riportato, al netto dell'arrotondamento ⁽¹⁾ necessario al fine di garantire la correttezza degli importi totali:

Valore ordine	1.354.474,00 €
FONDO INCENTIVI (1,10%)al netto del 20% parte corrente e conto capitale	8.939,53 €
INCENTIVI PERSONALE (80% fondo incentivi)	7.151,62 €
incentivo RUP non dovuto	1.787,91 €
Totale per incentivi da impegnare	5.363,71 €
Fondo incentivi 20%	2.979,84 €
FONDO PARTE CORRENTE (10% fondo incentivi)	1.489,92 €
FONDO PARTE CORRENTE (50% incentivo RUP non dovuto)	893,96 €
Totale fondo parte corrente	2.383,88 €
FONDO PARTE CAPITALE (10% fondo incentivi)	1.489,92 €
FONDO PARTE CAPITALE (50% incentivo RUP non dovuto)(1)	893,95 €
Totale fondo parte capitale	2.383,87 €

- procedere all'accertamento dell'importo complessivo di euro 10.131,46 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 4/2024" (cod. deb. n. 176734), sui seguenti capitoli in entrata e per gli esercizi finanziari individuati nel modo seguente:
 - ✓ euro 5.363,71, di cui euro 268,19, es. fin. 2024, euro 3.218,22 es. fin. 2025 ed euro 1.877,30 es. fin. 2026, sul capitolo in entrata n. E0000341559, per incentivi al personale dipendente;
 - ✓ euro 2.383,88 di cui euro 74,50 (Fondo incentivi del 20%) ed euro 44,70 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2024, euro 893,95 (Fondo incentivi del 20%) ed euro 536,37 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2025 ed euro 521,47(Fondo incentivi del 20%) ed euro 312,89 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2026, sul capitolo in entrata E0000341562 per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente;
 - ✓ euro 2.383,87 cui euro 74,50 (Fondo incentivi del 20%) ed euro 44,70 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2024, euro 893,95 (Fondo incentivi del 20%) ed euro 536,37

(Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2025 ed euro 521,47(Fondo incentivi del 20%) ed euro 312,88 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2026, sul capitolo in entrata E0000341563 per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte conto capitale;

ATTESO che

- le obbligazioni avranno scadenza coerentemente con quanto previsto dal piano finanziario di attuazione della spesa;
- le risorse di cui alla precedente tabella relativa al fondo incentivi saranno liquidate a conclusione delle differenti fasi del procedimento, secondo quanto previsto dal R.R. n. 1/2002 e s.m.i., art. 383 octies c. 5, lett. b;

D E T E R M I N A

per le motivazioni elencate in premessa, parti integranti del presente provvedimento:

- di approvare la seguente documentazione parte integrale e sostanziale della presente determinazione, che saranno successivamente sottoscritti dal Direttore della Direzione Regionale Inclusione Sociale:
 - ✓ lo schema di contratto esecutivo, allegato e parte integrante della presente determinazione;
 - ✓ il piano dei fabbisogni, allegato e parte integrante della presente determinazione (trasmesso in allegato alla nota prot. nr. 1279284 del 17/10/2024);
 - ✓ il piano operativo, allegato e parte integrante della presente determinazione (ricevuto in allegato alla nota ns. prot. nr. 1279284 del 18/10/2024);
- di formalizzare l'adesione all'Accordo Quadro inviando il contratto firmato tramite la piattaforma www.acquistiinretepa.it;
- sulla base della tempistica prevista per il completamento delle attività, rispettando in tal modo la ripartizione della spesa nelle varie fasi dell'esecuzione del contratto, a seguito dell'Adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA, Ed. 2 - ID 2536, Lotto 4 "Transizione Digitale" CIG 9853673432 di impegnare:
 - d) sul capitolo U0000H41727, esercizio finanziario 2024, l'importo complessivo di euro 4.196,02 di cui:
 - euro 3.689,43 in favore della capofila mandataria dell'RTI aggiudicataria dell'affidamento, Accenture S.p.A. (cod. creditore 158575);
 - euro 506,59 (268,19+74,50+44,50+74,50+44,50) in favore del Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734);
 - e) sul capitolo U0000H41727, esercizio finanziario 2025, l'importo complessivo di euro 997.553,83 di cui:
 - euro 991.474,97 in favore della capofila mandataria dell'RTI aggiudicataria dell'affidamento, Accenture S.p.A (cod. creditore 158575);
 - euro 6.078,86 (3.218,22+893,95+536,37+893,95+536,37) in favore del Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734);

f) sul capitolo U0000H41727, esercizio finanziario 2026, l'importo complessivo di euro 660.749,89 di cui:

- euro 657.293,88 in favore della capofila mandataria dell'RTI aggiudicataria dell'affidamento, Accenture S.p.A (cod. creditore 158575);

- euro 3.546,01 (1.877,30 +521,47+312,88+521,47+312,89) in favore del Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734);

come meglio rappresentato nella tabella di seguito riportata, al netto dell'arrotondamento (in neretto) necessario al fine di garantire la correttezza degli importi totali:

Descrizione	2024	2025	2026	Totale
	U0000H41727	U0000H41727	U0000H41727	
Importo contratto in favore del RTI (inclusa IVA 22%)	3.689,43 €	991.474,97 €	657.293,88 €	1.652.458,28 €
Incentivi Personale	268,19 €	3.218,22 €	1.877,30 €	5.363,71 €
Fondo 10% (quota capitale)	74,50 €	893,95 €	521,47 €	1.489,92 €
Incentivo RUP non dovuto (quota capitale)	44,70 €	536,37 €	312,88 €	893,95 €
Fondo 10% (quota corrente)	74,50 €	893,95 €	521,47 €	1.489,92 €
Incentivo RUP non dovuto (quota corrente)	44,70 €	536,37 €	312,89 €	893,96 €
Totale	4.196,02 €	997.553,83 €	660.839,89 €	1.662.589,74 €

- di ripartire il fondo per gli incentivi tecnici, secondo gli importi e le percentuali di seguito indicati, ritenuti congrui rispetto all'oggetto della fornitura come da tabella di seguito riportata:

Gruppo di lavoro	Nome e Cognome	Quota fase di esecuzione	2024	2025	2026	Totale
Responsabile del procedimento	Omissis	25%	-	-	-	-
Direttore dell'esecuzione	Omissis	40%	143,03 €	1.716,39 €	1.001,23 €	2.860,65 €
Verificatore di conformità	Omissis	20%	71,52 €	858,19 €	500,61 €	1.430,32 €
Collaboratrice di fase di esecuzione	Omissis	7,5%	26,82 €	321,82 €	187,73 €	536,37 €

Gruppo di lavoro	Nome e Cognome	Quota fase di esecuzione	2024	2025	2026	Totale
Collaboratore di fase di esecuzione	Omissis	7,5%	26,82 €	321,82 €	187,73 €	536,37 €
TOTALE		100%	357,59 €	4.290,96 €	2.503,07 €	5.363,71 €

- di definire complessivamente la ripartizione del fondo ai sensi dell'art. 383 sexies, sulla base dell'importo relativo all'ordinativo pari ad euro 1.354.474,00, nonché della percentuale da applicare relativamente alla classe d'importo, stabilita nell'1,10%, suddiviso come di seguito riportato, al netto dell'arrotondamento ⁽¹⁾ necessario al fine di garantire la correttezza degli importi totali:

Valore ordine	1.354.474,00 €
FONDO INCENTIVI (1,10%) al netto del 20% parte corrente e conto capitale	8.939,53 €
INCENTIVI PERSONALE (80% fondo incentivi)	7.151,62 €
incentivo RUP non dovuto	1.787,91 €
Totale per incentivi da impegnare	5.363,71 €
Fondo incentivi 20%	2.979,84 €
FONDO PARTE CORRENTE (10% fondo incentivi)	1.489,92 €
FONDO PARTE CORRENTE (50% incentivo RUP non dovuto)	893,96 €
Totale fondo parte corrente	2.383,88 €
FONDO PARTE CAPITALE (10% fondo incentivi)	1.489,92 €
FONDO PARTE CAPITALE (50% incentivo RUP non dovuto)(1)	893,95 €
Totale fondo parte capitale	2.383,87 €

- procedere all'accertamento dell'importo complessivo di euro 10.131,46 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 4/2024" (cod. deb. n. 176734), sui seguenti capitoli in entrata e per gli esercizi finanziari individuati nel modo seguente:

- ✓ euro 5.363,71, di cui euro 268,19, es. fin. 2024, euro 3.218,22 es. fin. 2025 ed euro 1.877,30 es. fin. 2026, sul capitolo in entrata n. E0000341559, per incentivi al personale dipendente;
- ✓ euro 2.383,88 di cui euro 74,50 (Fondo incentivi del 20%) ed euro 44,70 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2024, euro 893,95 (Fondo incentivi del 20%) ed euro 536,37 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2025 ed euro 521,47(Fondo incentivi del 20%) ed euro 312,89 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2026, sul capitolo in entrata E0000341562 per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte corrente;
- ✓ euro 2.383,87 cui euro 74,50 (Fondo incentivi del 20%) ed euro 44,70 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2024, euro 893,95 (Fondo incentivi del 20%) ed euro 536,37 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2025 ed euro 521,47(Fondo incentivi del 20%) ed euro 312,88 (Incentivo RUP non dovuto) es. fin. 2026, sul capitolo in entrata E0000341563 per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, parte conto capitale;

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

Il Direttore ad interim
Dott. Luca Fegatelli



Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 - ID 2536 Lotto 4 Gestione della Transizione al Digitale, lotto Centro CIG 9853673432

SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO

INDICE

1.	DEFINIZIONI	5
2.	VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI	6
3.	OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO	6
4.	EFFICACIA E DURATA	6
5.	GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO	7
6.	ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI	7
7.	LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE	7
8.	VERIFICHE DI CONFORMITA'	8
9.	PENALI	8
10.	CORRISPETTIVI	8
11.	FATTURAZIONE E PAGAMENTI	9
12.	GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO	10
13.	SUBAPPALTO	10
14.	RISOLUZIONE E RECESSO	11
15.	FORZA MAGGIORE	11
16.	RESPONSABILITA' CIVILE	11
17.	TRASPARENZA DEI PREZZI	11
18.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	12
19.	ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI	13
20.	FORO COMPETENTE	13
21.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	13

CONTRATTO ESECUTIVO**TRA**

Regione Lazio, Direzione Regionale Inclusione Sociale, con sede in Roma, Via R.R. Garibaldi 7, C.F. 80143490581, in persona del legale rappresentante pro tempore giusti poteri allo stesso conferitigli dalla deliberazione di Giunta Regionale in data, n. (nel seguito per brevità anche "**Amministrazione Contraente**"),

E

- **ACCENTURE S.p.A.**, con sede legale in Milano (MI), Via Privata Nino Bonnet n. 10, capitale sociale Euro 1.843.248,60= interamente versato, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13454210157, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi al n. MI-1652886, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato, in persona del suo Procuratore Speciale Dott. Franco Turconi, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa,

- la mandante **EY ADVISORY S.p.A.** con sede legale in Milano (MI), Via Meravigli n. 14, capitale sociale Euro 4.125.000,00= (di cui sotto scritto e versato Euro 3.150.000,00),), numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13221390159, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi al n. MI-1627915, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

- la mandante **DELOITTE CONSULTING s.r.l.** Società Benefit, con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, capitale sociale Euro 4.700.000,00 (di cui sotto scritto e versato Euro 3.712.471,48), numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, Codice Fiscale 03945320962 e Partita IVA 03945320962, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi al n. MI-1713601, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

- la mandante **DIGIT'ED S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via San Vigilio n. 1, capitale sociale Euro 774.600,00 interamente versato, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e Codice Fiscale 00902000769, Partita IVA 07490560633, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi al n. MI1948007, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

- la mandante **LUISS BUSINESS SCHOOL S.p.A.**, con sede legale in Roma, Via Nomentana n. 216, capitale sociale Euro 30.000.000,00 interamente versato, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 16656061005, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. RM-1668085, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

- la mandante **GRIFO MULTIMEDIA S.r.l.**, con sede legale in Ruvo di Puglia (BA), Via Galileo Galilei n. 15, capitale sociale Euro 115.790,00 interamente versato, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Bari, Codice Fiscale e Partita IVA 04954210722, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bari al n. BA-383256, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

- la mandante **ETNA HITECH S.c.p.A.**, con sede legale in Catania (CT), Viale Africa n. 31, capitale sociale Euro 3.270.000,00 (di cui sottoscritto e versato Euro 3.120.000,00), numero di iscrizione del Registro delle Imprese del Sud Est Sicilia, Codice Fiscale e Partita IVA 04323210874, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. del Sud Est Sicilia al n. CT-287790, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

- la mandante **WESCHOOL S.r.l.**, con sede legale in Milano (MI), Via Guido Reni n. 42, capitale sociale Euro 27.777,78 (di cui sotto scritto e versato Euro 25.000,00), Codice Fiscale e Partita IVA 07236760968, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi al n. MI-1946066,

Classificazione del documento: Consip Public

Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 - ID 2536

Schema di Contratto Esecutivo

domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma Notaio. Paola Cardelli, repertorio n. 5109/1T (nel seguito per brevità congiuntamente anche “Fornitore”)

PREMESSO CHE

- (A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.
- (B) L'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Amministrazioni possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.
- (C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del Fornitore, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.
- (D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) *„Ai fini di cui al comma 512,“* – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – *“Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. [...] Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni”*.
- (E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.
- (F) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e che in esecuzione di quanto precede, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 67 del 14/06/2023 e nella Gazzetta

Ufficiale dell'Unione Europea n. S-112 del 13/06/2023, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, del D. Lgs. n. 50/2016;

- (G) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto **4** della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data **13/05/2024**.
- (H) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, secondo quanto stabilito dall'Accordo Quadro stesso.
- (I) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.
- (J) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi Allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi Allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa;
- (K) il CIG del presente Contratto Esecutivo è indicato sull'ordinativo di fornitura emesso in piattaforma acquistiretepa per l'acquisto dei relativi servizi per l'adesione, che ne formalizza gli effetti;
- (L) il CUP (Codice Unico Progetto) del presente Contratto Esecutivo è il seguente: F84F24000120002
- (M) il presente Contratto Esecutivo annulla e sostituisce il precedente, stipulato tra l'Amministrazione Contraente e il Fornitore in data 28/08/2024 sull'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 - ID 2536 Lotto 4, e pertanto, a seguito della determinazione dirigenziale di revoca n. G15407 del 19/11/2024

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

- 1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
- 1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
- 1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato:
 - a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi Allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi Allegati;
 - c) dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e alle relative prassi e disposizioni attuative;

- d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

- 2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.
- 2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:
 - l'Accordo Quadro,
 - gli Allegati dell'Accordo Quadro,
 - l'Allegato 1 "Piano Operativo", approvato, l'Allegato 2 "Piano dei Fabbisogni", di cui al Capitolato Tecnico Generale (Allegato all'Accordo Quadro), l'ordine di fornitura emesso in piattaforma acquistinretepa;
- 2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.
- 2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

- 3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione da parte del Fornitore dei seguenti servizi: **L4.S1 – Progettazione della Transizione Digitale**, come riportati nel Piano Operativo approvato di cui all'Allegato 1 e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2.
- 3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo e nell'Accordo Quadro e relativi Allegati.
- 3.3 È designato quale Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Dott. Fulvio Viel e Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Dott. Donatella Pepe.

4. EFFICACIA E DURATA

- 4.1 Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di 20 mesi dalla data di stipula, nelle more dell'approvazione degli impegni contabili dell'Amministrazione.
- 4.2 L'Amministrazione, in conformità a quanto disposto all'articolo 106, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, si riserva la facoltà in corso di esecuzione di modificare la durata del Contratto Esecutivo, con comunicazione inviata a mezzo PEC al Fornitore, prorogandolo per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione

di un nuovo contraente, ivi inclusa la stipula del contratto. In tal caso il Fornitore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione.

5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

- 5.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato il seguente RUAC **Dario Beltrame** nonché i seguenti Responsabili tecnici per l'esecuzione dei servizi: **L4.S1 – Progettazione della Transizione Digitale, Lorenzo Minelli**.
- 5.2 È obbligo del Fornitore comunicare all'Amministrazione ogni eventuale variazione dei suddetti responsabili entro 15 (quindici) giorni dall'avvenuta variazione.
- 5.3 I rispettivi compiti sono declinati nel Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro.
- 5.4 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione, eventualmente d'intesa con Consip.

6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

- 6.1 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro e al Piano Operativo. Le eventuali attività di passaggio di consegne dovranno, in ogni caso, concludersi entro i termini ivi previsti.
- 6.2 L'Amministrazione provvederà a concordare con il Fornitore dal quale i servizi dovranno essere trasferiti, la sua partecipazione alle attività che ne richiedano l'intervento.
- 6.3 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla stipula del Contratto Esecutivo, i curriculum vitae delle risorse professionali descritte nel Capitolato Tecnico Speciale dell'Accordo Quadro per il servizio **L4.S1 – Progettazione della Transizione Digitale** di cui al par. 3.2.2.3, 3.2.3.3. del Capitolato Tecnico Speciale, o migliorate in Offerta tecnica.
- 6.4 È comunque facoltà dell'Amministrazione effettuare, anche a campione, in qualunque momento in corso di esecuzione contrattuale, verifiche in ordine all'adeguatezza del personale impiegato.
- 6.5 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo, in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere il passaggio di consegne dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore.

7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE

- 7.1 L'Amministrazione provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.
- 7.2 A titolo esemplificativo, l'Amministrazione garantisce al Fornitore:
- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;
 - l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per garantire la continuità della alimentazione elettrica.

- 7.3 L'Amministrazione non garantisce il condizionamento dei locali. Il Fornitore valuterà l'opportunità di provvedere, a propria cura e spese, alla climatizzazione del locale, avendo in tale caso diritto a disporre di una canalizzazione verso l'esterno.
- 7.4 Il Fornitore provvede, ove richiesto dall'Amministrazione e/o necessario ai fini dell'esecuzione del servizio, a visitare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione ed a segnalare, sulla base della tempistica di volta in volta concordata, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.
- 7.5 L'Amministrazione consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto Esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.
- 7.6 L'Amministrazione, successivamente all'esito positivo delle verifiche di conformità a fine contratto, potrà in essere quanto possibile affinché gli apparati del Fornitore presenti nei suoi locali non vengano danneggiati o manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

8. VERIFICHE DI CONFORMITA'

- 8.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, ciascuna Amministrazione procederà ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto di ciascun Contratto Esecutivo per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

9. PENALI

- 9.1 L'Amministrazione potrà applicare al Fornitore le penali descritte e regolate a livello di Accordo Quadro, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.
- 9.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito dall'Accordo Quadro.

10. CORRISPETTIVI

- 10.1 Il corrispettivo complessivo, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato del Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo approvato, è pari a **1.354.474,00 € (IVA esclusa)** e **1.652.458,28 € (IVA inclusa)** così suddiviso: **L4.S1: 1.354.474,00 € (IVA esclusa)**.
- 10.2 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Offerta Economica.
- 10.3 Il corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.
- 10.4 I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri

compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

- 10.5 Tali corrispettivi sono dovuti dalle Amministrazioni al Fornitore a decorrere dalla “Data di accettazione”, successivamente all’esito positivo della verifica di conformità della singola prestazione.
- 10.6 Si applicano, ove ne ricorrano le condizioni, le previsioni di cui all’art. “Corrispettivi e Fatturazione”, commi da 30 a 32, dell’Accordo Quadro.
Al presente Contratto Esecutivo non si applica l’anticipazione del prezzo del 20% di cui all’art. 35, comma 18, del Codice, in quanto non ricorrono i presupposti ivi previsti.
- 10.7 Laddove ricorrano i presupposti soggettivi ed oggettivi, le Amministrazioni e il Fornitore sono tenuti all’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 17-bis del D.lgs. 241/1997 in materia di ritenute e compensazioni in appalti e subappalti.

11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

- 11.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 10 viene emessa ed inviata dal Fornitore con la seguente cadenza: trimestrale.
- 11.2 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell’Accordo Quadro.
- 11.3 I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Fornitore, sui seguenti conti correnti:
- ACCENTURE S.p.A., o presso BanK of America, Codice IBAN IT48Z0338001600000012807025; o presso BPER Banca SpA, Codice IBAN IT65Q0538701615000042209877; o presso BanK of America, Codice IBAN IT04Z0338001600000012807041; o presso BanK of America, Codice IBAN IT44L0338001600000012807059;
 - EY ADVISORY S.p.A., presso BPER BANCA S.p.A., Codice IBAN IT92C0538701615000042205764;
 - DELOITTE CONSULTING S.R.L. Società Benefit, o presso Barclays Bank Ireland Plc., Codice IBAN IT91M030510169900000000234; o presso Ing Bank NV, Codice IBAN IT73G0347501601000051953172; o presso HSBC Bank Plc., Codice IBAN IT90D0302101600007015837020; o presso Banca Intesa SanPaolo S.p.A., Codice IBAN IT45S0306909400600100167191; o presso Banca Intesa SanPaolo S.p.A., Codice IBAN IT23O0306909425100000001837; o presso Banco BPM S.p.A., Codice IBAN IT29T0503401727000000018123; o presso Crédit Agricole Italia S.p.A., Codice IBAN IT40H0623001627000045201311; o presso Monte dei Paschi di Siena, Codice IBAN IT90T0103001654000001811642; o presso Banca Nazionale del Lavoro, Codice IBAN IT72Q010050160000000000045; o presso Unicredit Banca S.p.A., Codice IBAN IT37U0200805364000030012168; o presso Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, Codice IBAN IT59M0844001601000000200762; presso Bper Banca Spa, Codice IBAN IT98M0538701615000042210935
 - DIGIT'ED S.p.A., presso Banca Intesa San Paolo S.p.A., Codice IBAN IT27Y0306903516100000013434;
 - LUISS BUSINESS SCHOOL S.p.A., presso Unicredit Banca S.p.A., Codice IBAN IT17H0306905060100000064006;
 - - GRIFO MULTIMEDIA S.r.l., o presso Banca INTESA SANPAOLO S.P.A., Codice IBAN IT38U030694165310000004485; o presso Banca MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.,

Codice IBAN IT92Q0103041470000063207180; presso Banca CREDITO EMILIANO S.P.A.,
Codice IBAN IT09J0303204001010000368963;

- ETNA HITECH S.C.p.A., presso Banca INTESA SANPAOLO S.P.A., Codice IBAN IT84F030691691010000000067;
- WESCHOOL S.r.l., presso Banca INTESA SANPAOLO S.P.A., Codice IBAN IT58S0306901604100000063133.

Il Fornitore dichiara che i predetti conti operano nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale dei delegati ad operare sui predetti conti all'Amministrazione all'atto del perfezionamento del presente Contratto Esecutivo. I corrispettivi saranno accreditati secondo le quote servizio svolte da ciascuna Azienda componente del RTI in relazione al contratto esecutivo in oggetto, come indicato nella seguente tabella:

Società RTI	IMPORTI CE	QUOTA %	LINEE DI SERVIZIO
ACCENTURE S.p.A.	411.760,10 €	30,40%	Progettazione della Transizione Digitale
EY ADVISORY S.p.A.	663.692,26 €	49,00%	Progettazione della Transizione Digitale
DELOITTE CONSULTING S.R.L.	132.738,45 €	9,80%	Progettazione della Transizione Digitale
DIGIT'ED S.p.A.	108.357,92 €	8,00%	Progettazione della Transizione Digitale
LUISS BUSINESS SCHOOL S.p.A.	20.317,11 €	1,50%	Progettazione della Transizione Digitale
ETNA HITECH S.C.p.A.	13.544,74 €	1,00%	Progettazione della Transizione Digitale
GRIFO MULTIMEDIA S.r.l.	1.354,47 €	0,10%	Progettazione della Transizione Digitale
WESCHOOL S.r.l.	2.708,95 €	0,20%	Progettazione della Transizione Digitale

In conformità all'art.10 comma 13 dell'Accordo Quadro e alla normativa vigente, l'Amministrazione opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5 % che verrà liquidata dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo; le ritenute possono essere svincolate solo in sede di liquidazione finale, in seguito all'approvazione del certificato di verifica di conformità e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

- 11.4 I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, e, in particolare, dell'art. 113 bis del Codice e del D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i.

12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

- 12.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'art. 13 dell'Accordo Quadro, cui si rinvia.

13. SUBAPPALTO

- 13.1 Il Fornitore si è riservato di affidare in subappalto, nella misura del 60% dell'esecuzione delle seguenti prestazioni: **L4.S1 – Progettazione della Transizione Digitale**, nell'osservanza di quanto previsto all'art. 26 dell'Accordo Quadro.

14. RISOLUZIONE E RECESSO

- 14.1 Le ipotesi di risoluzione del presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, nell'ambito dell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" di cui al presente contratto.

15. FORZA MAGGIORE

- 15.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.
- 15.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore per una durata ragionevole secondo le circostanze.
- 15.3 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.
- 15.4 Si applica quanto previsto dall'art. 30, "Forza Maggiore", dell'Accordo Quadro.

16. RESPONSABILITÀ CIVILE

- 16.1 Fermo restando quanto previsto dall'Accordo Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

17. TRASPARENZA DEI PREZZI

- 17.1 Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
- a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;
 - b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
 - c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

- d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.
- 17.2 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del contratto lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e con facoltà della Consip di incamerare la garanzia prestata.
- 18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**
- 18.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
- 18.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, si conviene che l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.
- 18.3 Il Fornitore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i sub-contraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
- 18.4 Il Fornitore, il subappaltatore o il sub-contraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione.
- 18.5 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub-contraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.
- 18.6 L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle informazioni sui sub-contratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il sub-contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli

eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

- 18.7 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.
- 18.8 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

- 19.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'art. 28 dell'Accordo Quadro.

20. FORO COMPETENTE

- 20.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- 21.1 Con la sottoscrizione del presente contratto il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni nel seguito fornite.
- 21.2 Il Fornitore/Responsabile ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.
- 21.3 Le finalità del trattamento sono **L4.S1 – Progettazione della Transizione Digitale** (motivi per cui il fornitore tratta i dati)
- 21.4 Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono: i) dati comuni (es. dati anagrafici e di contatto ecc.); ii) dati sensibili (dati sanitari, opinioni politiche ecc.); iii) dati giudiziari.
- 21.5 Le categorie di interessati sono: es. dipendenti e collaboratori, utenti dei servizi, consulenti, banche dati.
- 21.6 Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

- a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;
- b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;
- d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto:
- si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
 - ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
 - trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;
- e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).
- f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;
- h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;
- i) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE.

- 21.7 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso:
- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
 - la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
 - una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.
- 21.8 Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (di seguito, "sub-Responsabile del trattamento") per gestire attività di trattamento specifiche, informando, periodicamente il Titolare del trattamento di ogni nomina e/o sostituzione dei Responsabili. Nella comunicazione andranno specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi del sub-Responsabile del trattamento e i dati del contratto di esternalizzazione.
- 21.9 Nel caso in cui per le prestazioni del Contratto che comportano il trattamento di dati personali il Fornitore/ Responsabile ricorra a subappaltatori o sub-contraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina al titolare.
- Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di mancato adempimento da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inadeguate l'Amministrazione potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale.
- Nel caso in cui all'esito delle verifiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicabili o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inadeguate ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà al Fornitore/Responsabile Iniziale del trattamento la penale di cui all'Accordo Quadro e diffonderà lo stesso a far adottare al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, la Committente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno;

- Il Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.
- 21.10 Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.
- 21.11 Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile del trattamento e/o di suoi sub-Responsabili.
- 21.12 Il Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto;
- 21.13 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso; nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, la Committente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.
- 21.14 Il Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si

- tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.
- 21.15 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.
- 21.16 Il Responsabile si impegna a attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".
- 21.17 In via generale, il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.
- 21.18 Su richiesta del Titolare, il Responsabile si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione del Contratto, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta approvato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli articoli 40 e 42 del Regolamento UE, quando verranno emanati. L'Amministrazione potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.
- 21.19 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.
- 21.20 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.
- 21.21 Nel caso in cui il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.
- 21.22 Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì _____

(per l'Amministrazione)

(per il Fornitore)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 6 Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 7 Locali messi a disposizione dall'Amministrazione; Art. 8 Verifiche di conformità, Art. 9 Penali, Art. 10 Corrispettivi, Art. 11 Fatturazione e pagamenti, Art. 12 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 13 Subappalto, Art. 14 Risoluzione e Recesso, Art. 15 Forza Maggiore, Art. 16 Responsabilità civile, Art. 17 Trasparenza dei prezzi, Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari, Art. 19 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 20 Foro competente, Art. 21 Trattamento dei dati personali

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì

(per il Fornitore)

Accordo Quadro per l'affidamento di servizi
di Digital Transformation

ID 2536

Seconda Edizione – Lotto 4

Gestione della
transizione



digitale



PIANO OPERATIVO

Accenture
EY
Deloitte
Digit'Ed
Luiss Business School
Etna Hitech
Grifomultimedia
WeSchool



Indice

dei

contenuti

1.	INTRODUZIONE	1
1.1	Scopo	2
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Assunzioni	4
1.4	Riferimenti	4
1.5	Acronimi e glossario	4
2.	ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO	5
2.1	Attività in carico alle aziende del RTI	6
2.2	Organizzazione e figure di riferimento del fornitore	6
3.	AMBITI E SERVIZI	7
3.1	Ambiti di intervento	7
3.2	Servizi richiesti	8
3.3	Luogo di erogazione dei servizi	9
4.	OBIETTIVI	10
4.1	Obiettivi prioritari	10
4.1.1	OBIETTIVO PRIORITARIO 1 - Progettazione della transizione digitale	10
5.	SOLUZIONE PROPOSTA	11
5.1	Descrizione della soluzione	11
5.2	Utenza interessata/coivolta	14
5.3	Eventuali riferimenti/vincoli normativi	15
6.	PIANO DI PROGETTO	16
6.1	Cronoprogramma	16
6.2	Data di attivazione e durata del servizio	16
6.3	Gruppo di lavoro	16
6.4	Modalità di esecuzione dei servizi	17
6.5	Modalità di approvazione dei deliverable	17
6.6	Modalità di governo del progetto	17
6.7	Modalità di interazione tra i soggetti coinvolti	18
7.	DIMENSIONAMENTO ECONOMICO	19
7.1	Modalità di erogazione dei servizi	19
7.2	Quadro economico di riferimento	19
7.3	Modalità di ricorso al subappalto da parte del fornitore	19
7.4	Indicazioni in ordine alla fatturazione ed ai termini di pagamento	19
8.	ALLEGATI	20
8.1	Misure di sicurezza che verranno poste in essere	20
8.2	CV	20
8.3	Informazioni relative al delegato/i ad operare sul conto/i corrente/i dedicato/i	20

1. INTRODUZIONE

La Direzione Regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio, attraverso le cinque Aree di cui si compone, promuove nuovi modelli di welfare finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, programmando interventi a sostegno delle persone con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione attraverso servizi sociosanitari, contributi economici e di sostegno.

L'articolazione delle aree direzionali nelle strutture organizzative della Direzione Regionale Inclusione Sociale rappresenta il livello di organizzazione che la Regione Lazio assicura per garantire l'esercizio delle funzioni comprese nei livelli essenziali di assistenza, nonché l'osservanza degli obblighi previsti dall'ordinamento dell'Unione europea, con particolare riferimento all'ambito sociosanitario.

In particolare, alla Direzione Regionale Inclusione Sociale vengono attribuite le seguenti competenze:

- provvedere alla pianificazione del sistema integrato di interventi e servizi sociosanitari;
- definire il Piano socio-assistenziale regionale, le modalità di finanziamento, il fabbisogno di strutture e le forme di integrazione dei servizi socio assistenziali con quelli sanitari e con programmi di inclusione;
- favorire la partecipazione del terzo settore promuovendo modelli di welfare di comunità;
- favorire la partecipazione delle neo costituite Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- programmare gli interventi sociosanitari a sostegno delle famiglie;
- provvedere alla definizione dei requisiti minimi e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi socio-assistenziali e sanitari, nonché degli indirizzi agli enti locali per l'esercizio dell'attività di vigilanza;
- provvedere all'attività di promozione e sostegno dell'organizzazione di volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale;
- curare le iniziative e le attività volte a sostenere l'impresa sociale nel Lazio;
- sostiene attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche sociosanitarie rivolte agli operatori degli enti che operano nel settore;
- effettua studi ed analisi e sperimenta specifiche metodologie di ricerca, analisi e diffusione di modelli innovativi finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale;
- collabora con la Direzione competente alla gestione del FSE, POR 2014/2020.

Con legge regionale n. 11 del 10 agosto 2016, la Regione Lazio ha previsto l'introduzione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) con il fine di "organizzare i flussi informativi provenienti dai comuni, dagli ambiti territoriali ottimali, dalle province e dagli altri soggetti del sistema integrato" (art. 49) e, quindi, fornire un notevole supporto alla programmazione degli interventi nell'ambito delle politiche sociali offrendo uno strumento per il monitoraggio e la valutazione delle performance. Tale sistema fornisce supporto ai processi decisionali sulla base dell'analisi di adeguatezza delle politiche sociali in atto e il monitoraggio della spesa degli Ambiti Territoriali consentendo, quindi, di programmare in maniera più efficace gli interventi ed i servizi del sistema integrato sociale.

L'integrazione sociosanitaria, quale uno degli obiettivi del SISS, è stata richiamata anche dal Piano Sociale Regionale *Prendersi cura, un bene comune*, con cui la Regione Lazio ha voluto sottolineare l'importanza inserendola tra le finalità di "Conoscere di più per fare meglio", come obiettivo orientato alla costruzione di processi di programmazione più efficaci nelle politiche sociosanitarie regionali nel loro complesso (supporto alla cooperazione tra servizi sanitari, sociali e sociosanitari, anche a partire dall'evoluzione degli attuali sistemi informativi regionali per i Servizi Sociali - SISS).

L'obiettivo è quello di supportare il coordinamento delle politiche sociali e sanitarie territoriali, anche in forma integrata tra loro, e il superamento del modello duale nell'erogazione delle prestazioni territoriali, favorendo dunque l'aggregazione delle informazioni, lo scambio e la cooperazione tra gli attori istituzionali e privati, l'elaborazione e lo sviluppo di processi integrati di valutazione della spesa e degli impatti prodotti.

A partire dagli obiettivi delineati nel Piano Sociale Regionale, la Regione Lazio intende quindi individuare gli obiettivi strategici di digitalizzazione, sulla base dei quali definire l'evoluzione digitale nell'ambito della programmazione integrata tra le politiche sociali e sanitarie.

1.1 SCOPO

Il presente paragrafo descrive brevemente il contesto, nonché la strategia di sviluppo, della Direzione Regionale Inclusione Sociale, la quale si inserisce in una più ampia ottica di trasformazione digitale in ambito sociosanitario derivante:

1. dalla messa a regime dei principi e dei contenuti del Codice dell'Amministrazione Digitale nonché di quanto previsto da norme, provvedimenti e linee guida nazionali, discendenti e collegate;
2. dalla realizzazione dei sistemi informativi nazionali e delle piattaforme abilitanti nazionali secondo quanto previsto dalla strategia nazionale definita mediante il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione;
3. dalle iniziative promosse e realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del Piano di Trasformazione Digitale e da quelle già realizzate nell'ambito del Piano di Sanità Digitale e loro evoluzioni nonché dalle piattaforme abilitanti regionali;
4. dagli obblighi informativi specificati annualmente mediante appositi provvedimenti della Giunta regionale.

L'obiettivo della Direzione Regionale Inclusione Sociale è creare un unico sistema che consenta il superamento di una frammentazione gestionale, nonché programmatica, delle attività e degli interventi di natura sociosanitaria, attraverso una piattaforma unitaria.

A tal proposito, con la presente fornitura si propone di effettuare interventi di supporto, formazione, tutoraggio e change management sui principali processi sottesi al Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS), funzionali alla programmazione, al monitoraggio ed alla efficace e capillare erogazione degli interventi sociosanitari in perimetro alla Direzione Regionale Inclusione Sociale nonché al coordinamento delle politiche sociali territoriali.

La Direzione Regionale Inclusione Sociale ha previsto l'introduzione ed il potenziamento del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) con il fine di "organizzare i flussi informativi provenienti dai comuni, dagli ambiti territoriali, dalle province e dagli altri soggetti del sistema integrato" (art. 49) e, quindi, fornire un notevole supporto alla programmazione integrata degli interventi nell'ambito delle politiche sociosanitarie, offrendo uno strumento per il monitoraggio e la valutazione delle performance, attraverso l'utilizzo di ciascuna delle componenti informatiche del SISS, ovvero:

- Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali (SIGeSS);
- Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.);
- Sistema Informativo dei Piani sociali di Zona (SI PSDZ);
- Anagrafica delle Strutture Socio Assistenziali (ASSA);
- Sistema Informativo per la vigilanza sulle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (SIAASP), in corso di realizzazione.

In continuità con il percorso evolutivo, sia in ottica digitale che del ruolo propriamente istituzionale che ne deriva, intrapreso dalla Regione Lazio e, in particolare, dalla Direzione Regionale Inclusione Sociale, le attività di supporto, formazione, tutoraggio e change management sui processi in perimetro alla presente fornitura deriveranno dalla strategia digitale e dalla vision delineata dalla Direzione Regionale Inclusione Sociale stessa, e saranno volte alla valorizzazione delle specificità dei singoli interventi, favorendo la semplificazione e standardizzazione procedurale, anche al fine di agevolare la cooperazione (tecnica e operativa) soprattutto tra banche dati ed Aree interne, ma anche tra banche dati ed ulteriori Amministrazioni/stakeholders esterni alla Regione Lazio.

A tal riguardo, per quanto concerne l'erogazione di servizi digitali in oggetto, potranno essere coinvolti tanto gli Uffici della Direzione Regionale Inclusione Sociale, quanto gli stakeholders esterni quali Comuni, Distretti sociosanitari, ASL, Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) nonché altri Enti locali.

L'obiettivo generale è, dunque, quello di procedere con azioni di sistema di supporto e formazione sui processi, sottesi ai principali procedimenti amministrativi, volti alla digitalizzazione dei servizi in perimetro al Sistema

Informativo dei Servizi Sociali (SISS), prevedendo, in aggiunta e laddove applicabile, il change management per la futura implementazione di tecnologie emergenti e soluzioni innovative legate all'erogazione degli interventi socio-sanitari (previsione di utilizzo di algoritmi basati ad esempio su soluzioni di Intelligenza Artificiale e/o sull'applicazione di trend digitali emergenti).

La Direzione Regionale Inclusione Sociale intende anche perseguire attività di razionalizzazione delle attività amministrative ed operative interne alla Direzione Regionale stessa, parallelamente allo sviluppo delle competenze degli stakeholders che operano all'interno del modello lavoro, e trasversalmente a tutte le Aree costituenti la Direzione Regionale Inclusione Sociale.

Per farlo, con la presente fornitura, la Direzione Regionale Inclusione Sociale intende avvalersi del supporto specialistico finalizzato all'efficientamento dei principali strumenti di monitoraggio e rilevazione dati (in perimetro agli interventi socio-sanitari) nonché all'automatizzazione delle attività tecnico-amministrative e di vigilanza sui soggetti coinvolti nel sistema integrato dei servizi socioassistenziali, nell'ottica di far convergere tali best practices nelle attività di progettazione della transizione digitale, in riferimento alla semplificazione e standardizzazione procedurale, ed alla cooperazione (tecnica e operativa) soprattutto tra banche dati ed Aree interne, precedentemente menzionate.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (Piano Triennale d'ora in avanti) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'Amministrazione italiana e del Paese.

La strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) contenuta nel Piano Triennale è piena-mente coerente con il Piano di azione europeo sull'eGovernment, in riferimento al quale gli Stati membri sono impegnati a definire le proprie politiche interne.

Le Gare Strategiche ICT a supporto dello sviluppo del Piano Triennale, di cui la presente iniziativa ne costituisce parte, rappresentano l'insieme dei servizi messi a disposizione delle Amministrazioni per consentire la definizione e l'implementazione della strategia per la Trasformazione Digitale della Pubblica Amministrazione Italiana. L'obiettivo è quello di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione.

In particolare, AgID e il Team per la Trasformazione Digitale (TD) hanno fornito l'indirizzo strategico per la progettazione della presente iniziativa, con particolare enfasi sui meccanismi di coordinamento e controllo dell'utilizzo degli strumenti di acquisizione (c.d. Gare del Piano Strategico).

A tal fine Consip S.p.a., AgID e TD hanno definito un programma di gare strategiche ICT finalizzate ad accelerare i processi di procurement delle PA che hanno la necessità di contrattualizzare fornitori per essere supportate nel processo di trasformazione digitale.

Le PA devono intraprendere azioni per l'avvio di progetti finalizzati alla trasformazione digitale dei propri servizi in base al Modello strategico evolutivo dell'informatica della PA e ai principi definiti nel Piano Triennale.

In capo ai Fornitori è la responsabilità di supportare le Amministrazioni mediante i servizi resi disponibili da tale iniziativa e supportare i soggetti deputati al coordinamento e controllo, secondo quanto previsto dalla documentazione di gara.

Con riferimento ai principi sopra enunciati, l'iniziativa Gara Digital Transformation (nelle due edizioni) si pone, rispetto alle altre Gare Strategiche, come lo strumento di acquisizione di capacità ed indirizzamento del modello di una PA digitale, da disegnarsi e realizzarsi attraverso strategie e processi digitali. L'Amministrazione, aderendo all'iniziativa potrà quindi disegnare il proprio percorso di digitalizzazione avendo a disposizione competenze – di natura non strettamente tecnologica – in grado di supportarla in tutti i passaggi evolutivi verso un modello pienamente digitale. Tale strumento, fornisce, infatti i servizi di supporto specialistico per la progettazione della transizione digitale; affiancamento alla transizione digitale.

SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA – LOTTO 4 – Transizione al Digitale – PIANO OPERATIVO – ODA 8118597

In attuazione di quanto, la procedura di gara ID 2536 bandita da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, suddivisa in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per le pubbliche amministrazioni, consente tramite l'adesione al Lotto n.4, aggiudicato al RTI Accenture - EY, Deloitte, Digit'Ed, Luiss Business School, Etna Hitech, Grifomultimedia, WeSchool, di fruire degli specifici servizi di:

- Servizio Progettazione della transizione digitale (L4.S1).

1.3 ASSUNZIONI

N.A.

1.4 RIFERIMENTI

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
<i>ID 2536 - Digital Transformation 2 - Capitolato Tecnico Generale</i>	<i>Capitolato Tecnico Generale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per le PA – ed. 2</i>
<i>ID 2536 - Digital Transformation 2 - Capitolato Tecnico Speciale</i>	<i>Capitolato Tecnico Speciale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per le PA – ed. 2</i>
<i>ID 2536 - Digital Transformation 2 - Capitolato d'Oneri</i>	<i>Capitolato d'Oneri della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per le PA – ed. 2</i>
<i>ID 2536 - Digital Transformation 2 - Bando</i>	<i>Bando della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per le PA – ed. 2</i>

1.5 ACRONIMI E GLOSSARIO

DEFINIZIONE/ACRONNIMO	DESCRIZIONE
<i>RTI</i>	<i>Raggruppamento Temporaneo di Imprese</i>
<i>AQ</i>	<i>Accordo Quadro</i>
<i>CAD</i>	<i>Codice dell'Amministrazione Digitale</i>
<i>DTD</i>	<i>Dipartimento per la Trasformazione Digitale</i>
<i>PA</i>	<i>Pubblica Amministrazione</i>

SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA – LOTTO 4 – Transizione al Digitale – PIANO OPERATIVO – ODA 8118597

<i>PAL</i>	<i>Pubblica Amministrazione Locale</i>
<i>PAC</i>	<i>Pubblica Amministrazione Centrale</i>
<i>SISS</i>	<i>Sistema Informativo dei Servizi Sociali</i>
<i>SIRSE</i>	<i>Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi</i>
<i>SIGESS</i>	<i>Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali</i>
<i>SIAASP</i>	<i>Sistema Informativo per la vigilanza sulle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona</i>
<i>ASSA</i>	<i>Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali</i>
<i>PSDZ</i>	<i>Piano Sociale di Zona</i>
<i>SIOSS</i>	<i>Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali</i>
<i>SIUSS</i>	<i>Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali</i>
<i>ADI</i>	<i>Assistenza Domiciliare Integrata</i>
<i>PUA</i>	<i>Punto Unico di Accesso</i>
<i>RSA</i>	<i>Residenza Sanitaria Assistenziale</i>
<i>IQ</i>	<i>Indicatori di Qualità</i>

2. ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Nel presente paragrafo è riportato il modello organizzativo proposto per rispondere ai servizi richiesti dall'Amministrazione. La definizione di un modello organizzativo efficace e in linea con le esigenze strategiche e progettuali dell'AQ rappresenta un elemento cruciale per la corretta ed efficiente erogazione degli interventi richiesti e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine si propone un'organizzazione del RTI volta a garantire il successo complessivo del progetto e la soddisfazione della Regione Lazio nel pieno rispetto dei requisiti specificati nel Capitolato Tecnico Generale.

Nella definizione del modello organizzativo del Fornitore è stato tenuto conto della rilevanza e dell'impatto che le attività individuate come soluzioni hanno sull'organizzazione attuale, delle modalità operative e delle prassi consolidate e della sensibilità delle informazioni veicolate mediante le nuove procedure.

Nello specifico, il modello proposto assicura, mediante le pianificazioni concordate e le relative erogazioni delle attività previste, l'operatività delle funzionalità in un'ottica di continuità di servizio, di efficacia e di monitoraggio dei livelli di servizio conseguiti. In particolare, l'organizzazione del RTI prevede l'individuazione di:

- un Comitato di Coordinamento del RTI stesso all'interno del quale è individuata la figura del RUAC del Contratto Esecutivo, il cui ambito di responsabilità si declina nella definizione delle strategie operative e nell'elaborazione delle direttive generali e delle proposte di rimodulazione delle attività;
- un gruppo di PMO (Program Management Office), che ha il ruolo di "Cabina di Regia" per la governance del progetto in termini di pianificazione di momenti di incontro e di supporto all'attività di rendicontazione e di gestione documentale; in termini di definizione e gestione della struttura dell'archivio documentale, monitoraggio dell'attività di caricamento a sistema da parte dei diversi responsabili operativi e di organizzazione operativa; in termini di definizione e

SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA – LOTTO 4 – Transizione al Digitale – PIANO OPERATIVO – ODA 8118597

gestione del calendario operativo degli incontri di progetto, redazione dell'ordine del giorno per singola riunione, predisposizione di verbali a seguito degli incontri di avanzamento e successiva condivisione con il gruppo di lavoro e di supporto tecnico alla struttura di indirizzo; in termini di attività di supporto on-demand per la predisposizione di documenti direzionali;

- un Responsabile Tecnico, con ruolo di coordinamento e supervisione delle attività del gruppo di lavoro;
- un team specializzato trasversale sull'obiettivo, come da Piano dei Fabbisogni, oggetto della fornitura (articolato in *work packages* a loro volta suddivisi in attività finalizzate a produrre specifici *deliverables e/o outcomes*) e composti per ciascun servizio dalle figure previste dal Capitolato Tecnico Speciale.

Il RTI si impegna a modificare o ampliare la composizione dei team di progetto in funzione dell'operatività e dei deliverable richiesti, garantendo la disponibilità dei profili professionali e delle competenze previste.

2.1 ATTIVITÀ IN CARICO ALLE AZIENDE DEL RTI

Nell'ambito della specifica fornitura le attività saranno svolte dalle aziende secondo la ripartizione seguente:

SERVIZIO	ACCENTURE	EY	DELOITTE	DIGIT' ED	LUISS	ETNA HITECH	GRIFO-MULTIMEDIA	WE SCHOOL
L4.S1	x	x	x	x	x	x	x	x
TOTALE %	30,40%	49,00%	9,80%	8,00%	1,50%	1,00%	0,10%	0,20%
TOTALE €	411.760,10 €	663.692,26 €	132.738,45 €	108.357,92 €	20.317,11 €	13.544,74 €	1.354,47 €	2.708,95 €

L'importo contrattuale totale è pari a 1.354.474,00 € (al netto di I.V.A. al 22%).

2.2 ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE

In relazione all'organizzazione e alle figure di riferimento per la conduzione del Contratto Esecutivo ("CE") che sarà stipulato per l'erogazione dei servizi richiesti dalla Direzione Regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio nel Piano dei Fabbisogni in risposta al quale si predispongono il presente documento, si prevede la presenza di un RUAC con una struttura di Governance a supporto delle attività di PMO/ "Cabina di Regia". In particolare, il RUAC del CE collabora con il RUAC di AQ ed è responsabile dei servizi del singolo CE.

L'organizzazione prevede un Responsabile Tecnico, per il servizio oggetto della fornitura e un gruppo di lavoro trasversale agli obiettivi.

RUOLO	Nominativo	Contatti
RUAC CE	Dario Beltrame	dario.beltrame@accenture.com
Responsabile tecnico del servizio L4.S1	Lorenzo Minelli	l.minelli@accenture.com

3. AMBITI E SERVIZI

3.1 AMBITI DI INTERVENTO

L'ambito funzionale di intervento oggetto della fornitura è perimetrato sull'utilizzo dei sistemi informativi sociosanitari regionali presenti all'interno del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS). L'organizzazione dei flussi informativi, relativamente agli stakeholders interni ed esterni preposti alla erogazione dell'assistenza sociosanitaria sul territorio della Regione Lazio, nonché da altri soggetti del sistema integrato, viene messa a fattor comune e, dunque, a disposizione trasversalmente alle diverse Aree della Direzione Regionale Inclusione Sociale.

Relativamente ai sistemi informativi in perimetro sopra menzionati, se ne riportano di seguito gli ambiti funzionali nel dettaglio:

- Il SISS sottende ai seguenti Sistemi Informativi, ciascuno dei quali ha un proprio ambito di applicazione ben distinto, seppur relativamente interconnesso con gli altri componenti del SISS:
 - Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali (SIGeSS): piattaforma gestionale che consente la gestione dei fabbisogni e l'erogazione di servizi socioassistenziali dei cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali professionali tramite l'utilizzo dello strumento "Cartella Sociale Informatizzata";
 - Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.): sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia della Regione Lazio (Art. 48 legge regionale 5 agosto 2020, n. 7);
 - Sistema Informativo dei Piani sociali di Zona (SI PSDZ): piattaforma dedicata ai Piani Sociali di Zona che consente alla Regione Lazio di connettersi in tempo reale ed in modo integrato con i distretti sociosanitari, al fine di verificare i bisogni del territorio e l'attuazione dei Piani di Zona, mediante il monitoraggio costante sullo stato di avanzamento dei progetti e dei servizi, base di partenza per una più efficace programmazione dei servizi sociali e sociosanitari sul territorio regionale;
 - Anagrafica delle Strutture Socio Assistenziali (ASSA): sistema che la Regione mette a disposizione dei Distretti e dei Comuni e che permette di avere in tempo reale la conoscenza dell'offerta delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento e/o accreditati sul territorio regionale nonché la costante verifica dello stato delle strutture stesse;
 - Sistema Informativo per la vigilanza sulle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (SIAASP) – sistema in corso di realizzazione.

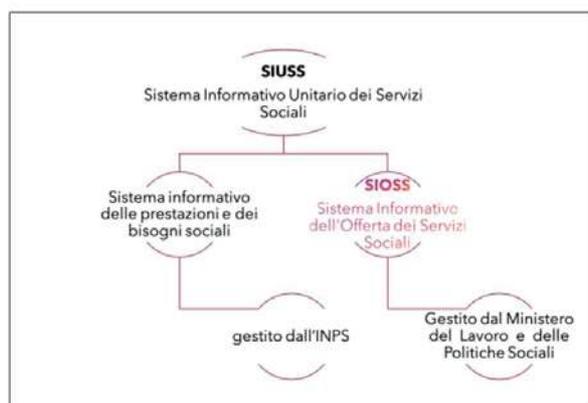


SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA - LOTTO 4 - Transizione al Digitale - PIANO OPERATIVO - ODA 8118597

Il SISS dovrà assumere l'esistenza di sistemi e piattaforme nazionali (oltre che altre piattaforme regionali ulteriori rispetto a predetti sistemi informativi) ed alle quali piattaforme si dovranno interconnettere, al fine della condivisione delle basi dati e/o per l'alimentazione dei flussi informativi stabiliti da norme e provvedimenti nazionali e regionali.

Il SISS dovrà, pertanto, risultare perfettamente allineato con le specifiche tecniche per garantire l'interscambio dei dati verso le altre piattaforme e sistemi informativi nazionali e regionali così come previsto dalla Regione Lazio nel Piano Sociale Regionale, al fine di permettere una più efficace programmazione, erogazione e valutazione, tanto dei LEPS quanto dei "LEA", con particolare riferimento ai servizi sociosanitari di Assistenza Distrettuale di carattere territoriale - domiciliare, residenziale e semi-residenziale.

In riferimento all'interconnessione dei sistemi informativi regionali, sociali e sanitari, viene ricompreso anche il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.), quale parte del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (S.I.U.S.S.), istituito con il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" (articolo 24) i cui dati sono raccolti, conservati e gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, trasmessi dagli Ambiti Territoriali, anche per il tramite delle Regioni e delle Province autonome:



In quest'ottica, il SISS si inserisce in uno scenario nazionale e regionale di rapida e consistente trasformazione digitale che interessa tutti i settori della Pubblica Amministrazione, ivi compresi gli ambiti del Welfare e della Sanità, nel cui "ecosistema" sono già presenti sistemi informativi e piattaforme a carattere nazionale (es. Sistema Tessera Sanitaria, INAIL, INPS, ANPR, etc..) e sistemi informativi e piattaforme sviluppate nell'ambito della Regione Lazio (es. SI PSDZ, etc..).

Dunque, il fulcro dell'ambito funzionale di intervento oggetto della fornitura è rappresentato dai dati afferenti ai servizi sociosanitari, in riferimento ai quali i principali attori coinvolti sono rappresentati dai Distretti Sanitari, in cui sono articolate le ASL, presenti sul territorio della Regione Lazio, e dai servizi sociosanitari, di competenza dei Distretti sociosanitari. A tali dati, cui corrispondono i flussi informativi sopra menzionati, si aggiungono poi le informazioni degli altri Enti Locali potenzialmente coinvolti nella programmazione e nell'erogazione di assistenza socio-sanitaria nonché di alti enti istituzionali corrispondenti ai Ministeri (quale ad esempio il già citato Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

3.2 SERVIZI RICHIESTI

Di seguito si riporta la quantificazione dei servizi oggetto della presente fornitura:

SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA - LOTTO 4 - Transizione al Digitale - PIANO OPERATIVO - ODA 8118597

 SERVIZI RICHIESTI					
ID SERVIZIO	NOME SERVIZIO	VOCE DI COSTO	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	IMPORTO
L4.S1	Progettazione della Transizione Digitale	L4.S1 - Tariffa media giornaliera	5.597	242,00 €	1.354.474,00 €
TOTALE IVA ESCLUSA					1.354.474,00 €
TOTALE IVA INCLUSA					1.652.458,28 €

3.3 LUOGO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le attività relative all'esecuzione dei servizi saranno svolte in parte presso la sede dell'Amministrazione ed in parte in modalità remote working.

4. OBIETTIVI

4.1 OBIETTIVI PRIORITARI

Come descritto all'interno del Piano dei Fabbisogni, la fornitura è dunque finalizzata alla:

- Progettazione della transizione digitale.

Di seguito si riporta una descrizione dettagliata dell'obiettivo, come previsto dal Piano dei Fabbisogni.

4.1.1 OBIETTIVO PRIORITARIO 1 - Progettazione della transizione digitale

La Direzione Regionale Inclusione Sociale, per coadiuvare le attività di analisi dei processi sottesi ed in perimetro ai servizi ed agli interventi sociosanitari in chiave innovativa, intende perseguire attività di efficientamento in ottica digitale delle attività amministrative ed operative interne alla Direzione Regionale stessa, trasversalmente a tutte le Aree.

La Direzione Regionale Inclusione Sociale, per le attività di efficientamento sopra menzionate, intende avvalersi delle seguenti attività di supporto volte alla definizione di interventi di digitalizzazione:

- supporto all'analisi ed alla valutazione dei principali processi sottesi agli obiettivi strategici delineati dalla Direzione Regionale Inclusione Sociale (intesi come obiettivi di digitalizzazione, afferenti all'Obiettivo 1 del presente Piano), anche in riferimento ai ruoli organizzativi esistenti e a quelli necessari per la trasformazione digitale. Il supporto alle attività complementari di analisi dei processi sottesi ai servizi ed interventi sociosanitari in ottica digitale ricomprende:
 - supporto ad una preliminare analisi organizzativa della Direzione;
 - supporto nella valutazione degli strumenti di acquisizione e finanziamento;
 - supporto tecnico-specialistico al disegno del processo digitale.
 - supporto tecnico specialistico per l'analisi dei processi e dei procedimenti sottesi alla programmazione e l'istruttoria di avvisi relativi anche a Fondi strutturali europei.

L'obiettivo di efficientamento digitale trasversale rispetto alle Aree della Direzione Regionale Inclusione Sociale è finalizzato non soltanto alle attività di supporto specialistico sopra menzionate e/o all'eventuale supporto tecnico-amministrativo verticale su specifici ambiti di applicazione, ma anche all'efficientamento delle modalità e degli strumenti di monitoraggio e rilevazione dati (in perimetro agli interventi sociosanitari) nonché all'automatizzazione delle attività tecniche-amministrative e di vigilanza sui soggetti coinvolti nel sistema integrato dei servizi sociosanitari.

Le attività devono essere inquadrare anche come attività a valore aggiunto nell'ottica di far convergere best practices nelle attività di analisi e disegno dei processi per la semplificazione e standardizzazione procedurale, nonché per la cooperazione (tecnica e operativa) soprattutto tra banche dati ed Aree interne, precedentemente menzionata.

5. SOLUZIONE PROPOSTA

Con riferimento agli ambiti di intervento viene in questa sede descritta la soluzione proposta per l'attuazione degli stream progettuali corrispondenti.

5.1 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE

Servizio Progettazione della transizione digitale

Coerentemente con l'enfasi posta sulla componente "persone", abbiamo elaborato la proposta metodologica, specifica per il servizio, sulla base del modello ADKAR®, acronimo dei cinque risultati che le persone della PA sono chiamate a raggiungere affinché il cambiamento abbia successo. Il modello fornisce un quadro di riferimento e consente di guidare un'ampia tipologia di cambiamenti (strategici, culturali, operativi). Abbiamo selezionato l'ADKAR sulla base della positiva esperienza di utilizzo proprio nei contesti delle PA del Lotto Centro (cfr. figura sotto).



Attività 1-2: Assessment delle Competenze, mappa as-is e disegno della mappa to-be



Con le attività di assessment delle competenze e di disegno della mappa as-is / to-be, lavoriamo sulla sfera delle "conoscenze" e "abilità" del modello ADKAR. Se è vero che il cambiamento ha al centro le "Persone", allora l'elemento chiave da cui far partire la progettazione della transizione digitale origina dall'analisi delle competenze possedute dai dipendenti e dalle esigenze "to be" generate dall'intervento trasformativo. La mappa delle competenze e la loro valutazione a livello di singolo dipendente sono gli strumenti che permettono di classificare e gestire le conoscenze e le abilità chiave richieste alle persone che devono attuare i nuovi servizi/processi per attivare la trasformazione digitale all'interno delle amministrazioni.

Di seguito si riporta il dettaglio operativa dell'attività:

- Definizione del Repertorio delle Competenze Digitali della PA beneficiaria identificando i cluster, le aree, i processi e le competenze attraverso: l'utilizzo dell'asset del RTI Repertorio delle Competenze Digitali per la PA, di banche dati e benchmark esterni, tutti integrati nella suite di Intelligenza Artificiale (di seguito IA) EY Skills Foundry; approccio di co-creazione basato su tecniche di design thinking con i referenti chiave dell'Amministrazione, rete di esperti globali del RTI e referenti del mondo accademico;
- Mappatura dei cluster di competenza per processo / ruolo attuali (as is) e attesi (to be) attraverso l'utilizzo della suite EY Skills Foundry e approccio di co-creazione con referenti dell'Amministrazione secondo tecniche di design thinking;

- Implementazione della matrice processi digitali / profili di ruolo / profili di competenza con evidenza dei livelli di seniority attesi (proficiency) all'interno dell'Amministrazione attraverso EY Skills Foundry e co-creazione con i referenti dell'Amministrazione con tecniche di design thinking;
- Assessment delle competenze possedute dalle singole Persone, attuando le attività previste nelle fasi di Adattamento, Realizzazione ed Elaborazione del modello C.A.R.E attraverso la piattaforma EY Skills Platfor, al fine di identificare i gap e fornire le indicazioni necessarie alla predisposizione dei piani di intervento in ambito comunicazione, formazione e affiancamento individuale.

Attività 3: Definizione del piano di formazione



Il piano di formazione è l'elemento centrale dei programmi di cambiamento e rappresenta la cinghia di trasmissione tra le attività di analisi e le attività di esecuzione dell'affiancamento, per assicurare alle persone di ottenere le "conoscenze" e l'"abilità" previste dall'ADKAR, con interventi periodici che permettono di "rinforzarle" nel tempo. Il piano non ha solo l'obiettivo di stabilire quali corsi erogare a quali discenti e con quale formato, ma ha l'ambizione di supportare la strategia di transizione digitale definendo un percorso in grado di trasformare cultura, approccio al lavoro, processi operativi e capacità digitali dell'intera forza lavoro, non solo tramite contenuti da portare in aula ma anche tramite un'"esperienza formativa" nuova, perchè essa stessa ibrida (fisica + digitale) ed ingaggiante.

Di seguito si riporta il dettaglio operativa dell'attività:

- Individuazione popolazione target con l'analisi degli impatti dei servizi/processi su profili di ruolo coinvolti e relativi obiettivi di apprendimento e KPI;
- Identificazione fabbisogni formativi integrando l'analisi dei piani strategici e degli obiettivi organizzativi ai dati derivanti dallo skill assessment e dalla mapa dei gap;
- Elaborazione della Learning Map Experience® (asset proprietario del RTI) attraverso workshop immersivi con referenti della PA e team del RTI con mix di competenze trasversali (es. educazione, creatività, tematiche) per definizione degli elementi strategici del piano (vision, strategia, cultura e valori, procedure, implicazioni finanziarie, experience);
- Sviluppo del piano di formazione contenente: percorsi formativi, macro-struttura dei contenuti, macro-obiettivi, cronoprogramma allineato con il piano di transizione ai processi digitali, gestione dei rischi, impianto di valutazione, valutazione "make or buy", tempi e fasi di realizzazione e momenti d'interazione con i referenti dell'Amministrazione.

Attività 4: Selezione delle tipologie di interventi di comunicazione e definizione del piano di comunicazione (interno/esterno)



Le iniziative di comunicazione, erogate attraverso l'utilizzo combinato di canali digitali e fisici sia interni che esterni, sviluppano le seguenti fasi del modello ADKAR: - Awareness/Consapevolezza: per rendere gli stakeholder consapevoli dei cambiamenti in corso, degli obiettivi e dei benefici attesi; - Desire/Desiderio: per conseguire il pieno accoglimento e favorire il desiderio del cambiamento attraverso programmi e interventi di comunicazione dedicati all'approfondimento e ai cambiamenti introdotti dalle nuove soluzioni; - Reinforcement/Rinforzo: per rinforzare familiarità e adozione di comportamenti/strumenti per garantire che il cambiamento venga sostenuto nel tempo e permettere l'evoluzione in chiave migliorativa attraverso la raccolta di spunti di miglioramento e l'implementazione di azioni correttive.

Con riferimento al modello ADKAR per ciascuna fase produciamo, attraverso l'approccio sopra descritto, almeno le seguenti iniziative:

SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA – LOTTO 4 – Transizione al Digitale – PIANO OPERATIVO – ODA 8118597

- **Awareness/Consapevolezza:** -Annunci e comunicati dai vertici per la promozione delle nuove iniziative - Newsletter tematiche -Articoli online di comunicazione del cambiamento -Eventi on-line/offline -Video teaser per presentare le nuove iniziative;
- **Desire/Desiderio:** -Testimonianze di utilizzo di nuovi strumenti/procedure -Sezione FAQ (frequently asked question) con domande e risposte più frequenti -Guide di riferimento sull'utilizzo di nuovo servizio -Infografiche e materiale informativo in formato cartaceo e digitale;
- **Reinforcement/Rinforzo:** -Seminari di approfondimento individuazione di ambasciatori del cambiamento -Racconto e pubblicazione storie di successo Erogazione questionari online per raccogliere feedback e spunti di miglioramento.

Attività 5: Disegno della transizione dai processi correnti ai processi digitali

Intraprendere un percorso di trasformazione digitale implica un profondo cambiamento che impatta anche importanti aspetti di carattere organizzativo: articolazione dei processi, assetto organizzativo, regole interne che regolano lo svolgimento dell'operatività. L'approccio proposto è costituito da tre step e permette di coprire 3 ambiti del modello

ADKAR: "conoscenza", "abilità" e "rinforzo".

Di seguito si riporta il dettaglio operativa dell'attività

- **Assessment dell'organizzazione as-is e analisi degli impatti e dei rischi connessi al cambiamento, sui profili di ruolo individuati, rispetto al modello target disegnato (Change Impact Assessment) capitalizzando, come acceleratore, le conoscenze specifiche del contesto maturate attraverso le esperienze progettuali condotte per il tramite dei lotti 1-2 della DT1**
- **Pianificazione delle modalità operative e delle micro-azioni per la transizione ai processi digitali personalizzata per i profili di ruolo;**
- **Definizione delle modalità e deadline di gestione del transitorio (es. pilota e/o attivazione per lotti, parallelo di operatività temporanea, big bang) in base alle priorità individuate;**
- **Supporto operativo all'adozione dei nuovi processi su tutta l'Organizzazione anche attraverso gli strumenti di Digital Adoption;**
- **Sviluppo della documentazione organizzativa per l'adozione dei nuovi processi: variazioni di ruolo e responsabilità (ove necessarie), circolari organizzative interne, ordini di servizio e istruzioni operative.**

Attività 6,7,8: Supporto alla creazione di un team "guida", Supporto alla formazione continua e all'attività degli RTD, Supporto all'individuazione e alla profilazione delle competenze digitali necessarie all'Amministrazione



Le attività 6,7,8 del servizio vanno a eseguire tutte le componenti del modello ADKAR.

Di seguito si riporta il dettaglio operativa dell'attività

Attività 6: Team Guida

- **Definizione mission, ruoli, competenze dimensionamento del team guida e delle modalità di selezione;**
- **Selezione e onboarding del team;**

Sviluppo dei fattori abilitanti (es.: percorsi di formazione) e di un KIT operativo (es.: vademecum, presentazioni power point) a supporto dell'attivazione dei ruoli e del cascading sugli utenti.

Attività 7: Supporto formazione e attività RTD

- **Supporto nella pianificazione della messa a terra delle iniziative strategiche (definite nei lotti 1 e 2);**

SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA – LOTTO 4 – Transizione al Digitale – PIANO OPERATIVO – ODA 8118597

- *Assessment delle competenze ed erogazione di percorsi formativi personalizzati sulla base dei gap riscontrati;*
- *Affiancamento e passaggio di competenze progressivo al RTD e team.*

Attività 8: Integrazione/reperimento competenze Digitali

- *Raccolta e analisi delle informazioni emerse dalla skill gap analysis;*
- *Pianificazione dei bisogni attraverso una valutazione puntuale delle competenze necessarie e le tempistiche per colmare il gap;*
- *Identificazione della migliore strategia di reperimento (upskilling, reskilling, onboarding);*
- *Valutazione del costo-opportunità e prioritizzazione delle modalità di reperimento;*
- *Definizione di un piano con azioni a breve e lungo termine e relative milestone*

5.2 UTENZA INTERESSATA/COINVOLTA

La principale utenza coinvolta è quella delle Aree costituenti la Direzione Regionale Inclusione Sociale, tramite le quali espleta le proprie funzioni istituzionali nonché governa e permette l’erogazione dei principali servizi ed interventi in perimetro al seguente Piano Operativo:

- Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale;
- Terzo settore e innovazione sociale.
- Integrazione e contrasto alla marginalità;
- Minori e persone fragili;
- Affari generali e aziende di servizi alla persona (ASP).

In particolare, nelle attività di disegno/reingegnerizzazione dei processi vengono altresì ricompresi i key-user afferenti a Dirigenti e funzionari di tutti gli Uffici ricompresi nelle Aree sopra elencate.

Di seguito si riporta uno stralcio dell’organigramma, delle principali tipologie di interlocutori interni/esterni e delle funzioni di competenza della Direzione stessa:



Oltre alle Aree interne alla Direzione Regionale Inclusione Sociale, i principali stakeholder esterni di riferimento della Direzione, quale vertice decisionale che indirizza la strategia, anche digitale oltre che istituzionale, e governa l’erogazione degli interventi e servizi di competenza sociosanitaria, sono rappresentati di seguito, con le relative relazioni di interesse con la Direzione stessa:

STAKEHOLDER	RELAZIONE DI INTERESSE
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Definisce linee guida di indirizzo strategico/digitale su alcune tematiche verticali su tematiche di welfare sociale.

SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA – LOTTO 4 – Transizione al Digitale – PIANO OPERATIVO – ODA 8118597

<i>Distretti SocioSanitari, ETS</i>	<i>Ricevono e accolgono le direttive della Direzione nell'utilizzo degli applicativi regionali inclusi nel SISS per l'interscambio dei dati quali-quantitativi relativi ai servizi socio-assistenziali erogati.</i>
<i>Comuni, ASP, ASL, Aziende Private</i>	<i>Recepiscono l'indirizzo strategico della Direzione nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali in chiave digitale.</i>
<i>Cittadino</i>	<i>Beneficiano dei servizi socio-assistenziali erogati in ottica digitale sul territorio regionale.</i>

5.3 EVENTUALI RIFERIMENTI/VINCOLI NORMATIVI

Per quanto concerne le Norme ed i regolamenti che disciplinano le attività della Direzione Regionale Inclusione Sociale in perimetro al presente Piano, di seguito vengono riportate le principali:

NORMATIVA	DESCRIZIONE
<i>Piano Sociale Regionale "PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE" del 2019</i>	<i>Il piano sociale regionale definisce la programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato, seguendo il principio guida della centralità della persona nella comunità e la sua partecipazione attiva, intorno alla quale devono ruotare politiche, progettualità, servizi e strutture specifiche. Inoltre, è orientato alla costruzione di processi di programmazione più efficaci e qualitativi nelle politiche sociali regionali nel loro complesso.</i>
<i>Legge Regionale 11/2016</i>	<i>La Legge Regionale legifera in merito alla definizione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi Sociali assumendo come punto di riferimento per le proprie politiche sociali, la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari, la centralità della persona, sia come singola sia inserita nella famiglia e nella comunità, sia nelle formazioni sociali in cui realizza la propria Personalità. La Legge Regionale è articolata in 10 Capi: 1. Disposizioni Generali 2. Politiche del Sistema Integrato 3. Interventi e Servizi del Sistema Integrato</i>

	<p>4. <i>Soggetti del Sistema Integrato</i></p> <p>5. <i>Organizzazione del Sistema Integrato Locale</i></p> <p>6. <i>Programmazione del Sistema Integrato</i></p> <p>7. <i>Disposizioni per l'integrazione socio-sanitaria</i></p> <p>8. <i>Strumenti per la qualità del Sistema Integrato</i></p> <p>9. <i>Risorse e finanziamento del Sistema Integrato</i></p> <p>10. <i>Disposizioni Finali</i></p>
<i>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3/10/2022</i>	<i>Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024.</i>
<i>Schema del "Piano Sociale Regionale 2025-2027"</i>	<i>Lo schema del Piano Sociale per il triennio 2025-2027.</i>

6. PIANO DI PROGETTO

6.1 CRONOPROGRAMMA

Nel presente paragrafo viene rappresentato il cronoprogramma per gli obiettivi progettuali di cui al presente Piano Operativo, suscettibile di aggiornamento durante la fase di avvio del progetto. Il cronoprogramma potrà essere soggetto a modifica compatibilmente con la data di stipula del Contratto Esecutivo oggetto di questo Piano Operativo:

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18	Mese 19	Mese 20
OB 1																				

6.2 DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO

Il Contratto Esecutivo produrrà i suoi effetti dalla data di stipula e avrà una durata di 20 – venti – mesi. Resta inteso che, ai sensi dell'Art. 4 dell'Accordo Quadro, i singoli contratti esecutivi possono avere una durata decorrente dalla relativa data di stipula sino al termine dell'Accordo Quadro stesso.

6.3 GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro previsto per l'attuazione del presente intervento progettuale è strutturato secondo il modello organizzativo descritto al paragrafo 2 del presente documento.

Esso è basato sui concetti di multidisciplinarietà e agilità. La prima è assicurata attraverso la costituzione di gruppi di lavoro misti, mentre la seconda è basata su un modello flessibile che favorisce la scalabilità, sia verticale (con la possibilità di ampliare rapidamente il gruppo di lavoro) sia orizzontale (con la possibilità di integrare il gruppo di lavoro con ulteriori competenze specifiche o di creare ulteriori gruppi di lavoro per esigenze provenienti da più Amministrazioni).

Nel dettaglio, per quanto riguarda gli aspetti procedurali di costituzione dei gruppi di lavoro, il RUAC è supportato dai Responsabili Tecnici dei Servizi per l'individuazione del corretto mix di risorse tra il personale che meglio risponde alle esigenze e alle professionalità richieste dalla Direzione Regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio.

6.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

L'approccio metodologico proposto dal RTI parte dalla valorizzazione dell'esperienza di supporto alla Direzione Regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio maturata nel corso dell'esecuzione del contratto esecutivo precedente in adesione all'Accordo Quadro Digital Transformation Ed. 1 Lotto 1, grazie alla quale è stato possibile affinare la conoscenza del contesto dell'amministrazione e identificarne i fabbisogni in termini di trasformazione digitale. Sulla base di tale conoscenza approfondita, il RTI intende proseguire nella definizione delle metodologie e nella personalizzazione degli asset funzionali e tecnologici utili a supportare l'amministrazione nell'identificazione dei suoi obiettivi strategici, al fine di guidare i referenti della Direzione Regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio in modo partecipativo, collaborativo e iterativo verso l'attuazione degli interventi di trasformazione digitale.

Si prevede, pertanto, la prosecuzione delle modalità già sperimentate che consistono nello svolgimento di interviste individuali, incontri per gruppi di lavoro interessati e incontri formali per la condivisione dei risultati, in funzione delle specifiche tematiche ed esigenze. La modalità di esecuzione dei servizi, come anticipato, sarà in parte presso la sede del cliente, in parte in modalità remote working. Le riunioni virtuali saranno supportate da strumenti e piattaforme di collaboration sulla base delle esigenze della Direzione Regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio (es. Microsoft Teams).

6.5 MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEI DELIVERABLE

La modalità relativa al processo di approvazione dei deliverable verrà definita successivamente in accordo con l'Amministrazione e in continuità con le modalità adottate nel corso del precedente contratto esecutivo.

6.6 MODALITÀ DI GOVERNO DEL PROGETTO

L'organizzazione, proposta sia a livello di Accordo Quadro sia ereditata a livello di singolo CE, adotta un modello snello, che individua ruoli e compiti precisi delle risorse che ne fanno parte, al fine anche di favorire la comunicazione continua degli attori coinvolti.

Di seguito si esplicitano ruoli e relativi compiti associati ai principali attori coinvolti sul Contratto:

- il RUAC è la figura garante della correttezza nell'esecuzione dei servizi quali la pianificazione e consuntivazione delle attività, gli adempimenti legati alla qualità, il controllo dell'avanzamento lavori, la verbalizzazione degli incontri, le attività di valutazione e contenimento dei rischi. Esso rappresenta la principale interfaccia della Direzione Regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio con il Fornitore;
- durante la fase operativa in cui sono erogati i servizi, la figura del Responsabile Tecnico a capo del servizio attivato e i gruppi opportunamente staffati, interfacciandosi con i relativi referenti dei servizi/area dell'Amministrazione, garantiscono l'omogeneità di erogazione degli stessi, coordinando, all'interno del Contratto, i vari interventi. Essi sono, infatti, i garanti del corretto svolgimento delle attività e dei servizi nonché del relativo livello di qualità di erogazione, nel pieno rispetto degli indicatori previsti dal Capitolato Tecnico e relative Appendici;

- parallelamente alle attività progettuali è presente il team di PMO (Program Management Office), che ha il ruolo di governance del progetto, in termini di pianificazione di momenti di incontro e di supporto all'attività di rendicontazione, di gestione documentale, in termini di definizione e gestione della struttura dell'archivio documentale e monitoraggio dell'attività di caricamento a sistema da parte dei diversi responsabili operativi, di organizzazione operativa, in termini di definizione e gestione del calendario operativo degli incontri di progetto, redazione dell'ordine del giorno per singola riunione, predisposizione di verbali a seguito degli incontri di avanzamento e successiva condivisione con il gruppo di lavoro e di supporto tecnico alla struttura di indirizzo in termini di attività di supporto on-demand per la predisposizione di documenti direzionali.

6.7 MODALITÀ DI INTERAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI

L'interazione tra gli attori coinvolti nel progetto verrà veicolata attraverso l'organizzazione di riunioni per l'avvio dei lavori e per la condivisione periodica dello stato dell'arte.

In particolare, è previsto un coinvolgimento di tutti i soggetti secondo le modalità di seguito riportate:

- riunione plenaria di Kick-off: vedrà coinvolti il Comitato di coordinamento del RTI, il RUAC, i referenti del Ministero che hanno preso parte al progetto, il Responsabile Tecnico del servizio di riferimento e il relativo gruppo di lavoro. L'incontro verterà sulla condivisione degli obiettivi di progetto, dell'organizzazione dei diversi filoni progettuali e del GANTT che esplicita le attività e le relative tempistiche per ognuno dei filoni;
- riunioni operative: vedranno coinvolti i referenti degli Uffici che hanno preso parte al progetto, il Responsabile Tecnico del servizio di riferimento e il relativo gruppo di lavoro. Gli incontri saranno organizzati per affiancare e aggiornare l'Amministrazione durante tutta la durata dello svolgimento delle attività e condividere eventuali dubbi/azioni migliorative;
- SAL operativi con cadenza almeno mensile: vedranno coinvolti i referenti degli Uffici che hanno preso parte al progetto, il Responsabile Tecnico del servizio di riferimento e i relativi gruppi di lavoro. Gli incontri saranno finalizzati alla condivisione dei deliverable e alla raccolta di eventuali fabbisogni e criticità;
- SAL trimestrali (rendicontazione): vedranno coinvolti il Comitato di coordinamento del RTI, il RUAC, i referenti degli Uffici che hanno preso parte al progetto, il Responsabile Tecnico del servizio di riferimento e i relativi gruppi di lavoro. Gli incontri avranno come obiettivo la condivisione dei deliverable prodotti, l'aggiornamento sullo stato delle attività pianificate e il confronto per l'identificazione di eventuali criticità/feedback.

Le modalità di interazione potranno essere soggette a variazioni e modifiche, d'accordo tra l'Amministrazione e il RTI, sulla base delle esigenze progettuali.

7. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO

7.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

ID SERVIZIO	NOME SERVIZIO	METRICA	MODALITA' DI EROGAZIONE
L4.S1	Progettazione della transizione digitale	GG/PP	A corpo

7.2 QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

ID SERVIZIO	NOME SERVIZIO	METRICA	MODALITA' DI EROGAZIONE	PERIODICITA' CONSUNTIVAZIONE	PREZZO UNITARIO OFFERTO	QUANTITA'	VALORE ECONOMICO
L4.S1	Progettazione della transizione digitale	GG/PP	A corpo	TRIMESTRALE	242,00 €	5.597	1.354.474,00 €
TOTALE IVA ESCLUSA: 1.354.474,00 €							

7.3 MODALITÀ DI RICORSO AL SUBAPPALTO DA PARTE DEL FORNITORE

Il RTI intende affidare in subappalto i servizi oggetto del presente PO, come elencati di seguito, nel limite massimo del 60% dell'importo complessivo del presente PO e in ogni caso entro i limiti e alle condizioni previste dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016 nonché nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 9 Capitolato d'Oneri e dell'art. 26, co.6 dell'AQ.

SERVIZIO

L4.S1 – Progettazione della transizione digitale

7.4 INDICAZIONI IN ORDINE ALLA FATTURAZIONE ED AI TERMINI DI PAGAMENTO

La fatturazione avverrà solo a seguito di trasmissione da parte del Referente dell'Amministrazione di opportuna Attestazione di Regolare Esecuzione, sulla cui base ciascuna azienda costituente il RTI procederà a fatturare singolarmente gli importi di propria competenza approvati.

In merito alla fatturazione, la stessa sarà eseguita in accordo con quanto previsto all'interno del Contratto Esecutivo, mentre per i termini di pagamento si rimanda a quanto previsto all'interno dell'Accordo Quadro di riferimento.

8. ALLEGATI

NOME FILE	ALLEGATO	VERSIONE	DATA
<i>Piano di Lavoro</i>	 ID2536_Template_Pd L_AQ_DT_LOTTO 4 (1)	V1.0	15/10/2024
<i>Piano della Qualità Specifico</i>	 ID2536_Template Piano della Qualità_At	V1.0	15/10/2024

8.1 MISURE DI SICUREZZA CHE VERRANNO POSTE IN ESSERE

Si allegano le misure di sicurezza, fermo restando che le misure di sicurezza puntuali saranno definite congiuntamente dalle parti prima dell'esecuzione dei servizi.

8.2 CV

Si allegano i CV dei referenti indicati al §2.2 (RUAC CE e Responsabile Tecnico).

8.3 INFORMAZIONI RELATIVE AL DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO/I CORRENTE/I DE- DICATO/I

Si trasmettono in allegato le dichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari delle società del RTI.

Accordo Quadro per l'affidamento di servizi
di Digital Transformation

ID 2536

Seconda Edizione – Lotto 4

Gestione della

transizione



digitale



PIANO DEI FABBISOGNI

Accenture
EY
Deloitte
Digit'Ed
Luiss Business School
Etna Hitech
Grifomultimedia
WeSchool



Indice

dei

contenuti

1. INTRODUZIONE	1
1.1 SCOPO.....	1
1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
1.3 ASSUNZIONI.....	3
1.4 RIFERIMENTI.....	3
1.5 ACRONOMI E GLOSSARIO.....	4
2. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	4
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
3.1 CONTESTO AS IS DEI SERVIZI.....	5
3.2 CONTESTO TECNICO ED OPERATIVO.....	10
4. AMBITI FUNZIONALI OGGETTO DI INTERVENTO	11
4.1 OBIETTIVI E BENEFICI DA PERSEGUIRE.....	12
4.1.1 DESCRIZIONE OBIETTIVO 1 - Progettazione della transizione digitale.....	12
5. SERVIZI OGGETTO DELLA FORNITURA	14
5.1 SINTESI DEI SERVIZI RICHIESTI.....	14
5.2 ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE.....	14
5.3 MODALITÀ di SUBAPPALTO.....	14
5.4 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER AFFIDAMENTI AFFERENTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI FINANZIATI, IN TUTTO O IN PARTE, CON LE RISORSE PREVISTE DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/240 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 10 FEBBRAIO 2021 E DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/24 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 12 FEBBRAIO 2021, NONCHÉ DAL PNC.....	14
6. ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO SERVIZI	14
6.1 ELEMENTI QUANTITATIVI DEI SERVIZI.....	14
6.2 VERIFICHE DI CONFORMITÀ.....	14
6.3 PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI - cronoprogramma.....	15
6.4 LIVELLI DI SERVIZIO.....	15

1. INTRODUZIONE

La **Direzione Regionale Inclusione Sociale** della **Regione Lazio**, attraverso le cinque Aree di cui si compone, promuove nuovi modelli di welfare finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, programmando interventi a sostegno delle persone con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione attraverso servizi sociosanitari, contributi economici e di sostegno.

L'articolazione delle aree direzionali nelle strutture organizzative della Direzione Regionale Inclusione Sociale rappresenta il livello di organizzazione che la Regione Lazio assicura per garantire l'esercizio delle funzioni comprese nei livelli essenziali di assistenza, nonché l'osservanza degli obblighi previsti dall'ordinamento dell'Unione europea, con particolare riferimento all'ambito sociosanitario.

In particolare, alla Direzione Regionale Inclusione Sociale vengono attribuite le seguenti competenze:

- provvedere alla pianificazione del sistema integrato di interventi e servizi sociosanitari;
- definire il Piano socio-assistenziale regionale, le modalità di finanziamento, il fabbisogno di strutture e le forme di integrazione dei servizi socio assistenziali con quelli sanitari e con programmi di inclusione;
- favorire la partecipazione del terzo settore promuovendo modelli di welfare di comunità;
- favorire la partecipazione delle neo costituite Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- programmare gli interventi sociosanitari a sostegno delle famiglie;
- provvedere alla definizione dei requisiti minimi e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi socio-assistenziali e sanitari, nonché degli indirizzi agli enti locali per l'esercizio dell'attività di vigilanza;
- provvedere all'attività di promozione e sostegno dell'organizzazione di volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale;
- curare le iniziative e le attività volte a sostenere l'impresa sociale nel Lazio;
- sostiene attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche sociosanitarie rivolte agli operatori degli enti che operano nel settore;
- effettua studi ed analisi e sperimenta specifiche metodologie di ricerca, analisi e diffusione di modelli innovativi finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale;
- collabora con la Direzione competente alla gestione del FSE, POR 2014/2020.

Con legge regionale n. 11 del 10 agosto 2016, la Regione Lazio ha previsto l'introduzione del **Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS)** con il fine di *"organizzare i flussi informativi provenienti dai comuni, dagli ambiti territoriali ottimali, dalle province e dagli altri soggetti del sistema integrato"* (art. 49) e, quindi, fornire un notevole supporto alla programmazione degli interventi nell'ambito delle politiche sociali offrendo uno strumento per il monitoraggio e la valutazione delle performance. Tale sistema fornisce supporto ai processi decisionali sulla base dell'analisi di adeguatezza delle politiche sociali in atto e il monitoraggio della spesa degli Ambiti Territoriali consentendo, quindi, di programmare in maniera più efficace gli interventi ed i servizi del sistema integrato sociale.

L'integrazione sociosanitaria, quale uno degli obiettivi del SISS, è stata richiamata anche dal Piano Sociale Regionale *Prendersi cura, un bene comune*, con cui la Regione Lazio ha voluto sottolinearne l'importanza inserendola tra le finalità di *"Conoscere di più per fare meglio"*, come obiettivo orientato alla costruzione di processi di programmazione più efficaci nelle politiche sociosanitarie regionali nel loro complesso (supporto alla cooperazione tra servizi sanitari, sociali e sociosanitari, anche a partire dall'evoluzione degli attuali sistemi informativi regionali per i **Servizi Sociali - SISS**).

L'obiettivo è quello di supportare il coordinamento delle politiche sociali e sanitarie territoriali, anche in forma integrata tra loro, e il superamento del modello duale nell'erogazione delle prestazioni territoriali, favorendo dunque l'aggregazione delle informazioni, lo scambio e la cooperazione tra gli attori istituzionali e privati, l'elaborazione e lo sviluppo di processi integrati di valutazione della spesa e degli impatti prodotti.

A partire dagli obiettivi delineati nel Piano Sociale Regionale, la Regione Lazio intende quindi individuare gli obiettivi strategici di digitalizzazione, sulla base dei quali definire l'evoluzione digitale nell'ambito della programmazione integrata tra le politiche sociali e sanitarie.

1.1 SCOPO

Il presente paragrafo descrive brevemente il contesto, nonché la strategia di sviluppo, della Direzione Regionale Inclusione Sociale, la quale si inserisce in una più ampia ottica di trasformazione digitale in ambito sociosanitario derivante:

1. dalla messa a regime dei principi e dei contenuti del Codice dell'Amministrazione Digitale nonché di quanto previsto da norme, provvedimenti e linee guida nazionali, discendenti e collegate;
2. dalla realizzazione dei sistemi informativi nazionali e delle piattaforme abilitanti nazionali secondo quanto previsto dalla strategia nazionale definita mediante il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione;

3. dalle iniziative promosse e realizzate dalla Regione Lazio nell’ambito del Piano di Trasformazione Digitale e da quelle già realizzate nell’ambito del Piano di Sanità Digitale e loro evoluzioni nonché dalle piattaforme abilitanti regionali;
4. dagli obblighi informativi specificati annualmente mediante appositi provvedimenti della Giunta regionale.

L’obiettivo della Direzione Regionale Inclusione Sociale è creare un unico sistema che consenta il superamento di una frammentazione gestionale, nonché programmatica, delle attività e degli interventi di natura sociosanitaria, attraverso una piattaforma unitaria.

A tal proposito, con la presente fornitura si propone di effettuare interventi di supporto, formazione, tutoraggio e change management sui principali processi sottesi al Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS), funzionali alla programmazione, al monitoraggio ed alla efficace e capillare erogazione degli interventi sociosanitari in perimetro alla Direzione Regionale Inclusione Sociale nonché al coordinamento delle politiche sociali territoriali.

La Direzione Regionale Inclusione Sociale ha previsto l’introduzione ed il potenziamento del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) con il fine di “organizzare i flussi informativi provenienti dai comuni, dagli ambiti territoriali, dalle province e dagli altri soggetti del sistema integrato” (art. 49) e, quindi, fornire un notevole supporto alla programmazione integrata degli interventi nell’ambito delle politiche sociosanitarie, offrendo uno strumento per il monitoraggio e la valutazione delle performance, attraverso l’utilizzo di ciascuna delle componenti informatiche del SISS, ovvero:

- Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali (SIGeSS);
- Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.);
- Sistema Informativo dei Piani sociali di Zona (SI PSDZ);
- Anagrafica delle Strutture Socio Assistenziali (ASSA);
- Sistema Informativo per la vigilanza sulle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (SIAASP), in corso di realizzazione.

In continuità con il percorso evolutivo, sia in ottica digitale che del ruolo propriamente istituzionale che ne deriva, intrapreso dalla Regione Lazio e, in particolare, dalla Direzione Regionale Inclusione Sociale, le attività di supporto, formazione, tutoraggio e change management sui processi in perimetro alla presente fornitura deriveranno dalla strategia digitale e dalla *vision* delineata dalla Direzione Regionale Inclusione Sociale stessa, e saranno volte alla valorizzazione delle specificità dei singoli interventi, favorendo la semplificazione e standardizzazione procedurale, anche al fine di agevolare la cooperazione (tecnica e operativa) soprattutto tra banche dati ed Aree interne, ma anche tra banche dati ed ulteriori Amministrazioni/stakeholders esterni alla Regione Lazio.

A tal riguardo, per quanto concerne l’erogazione di servizi digitali in oggetto, potranno essere coinvolti tanto gli Uffici della Direzione Regionale Inclusione Sociale, quanto gli stakeholders esterni quali Comuni, Distretti sociosanitari, ASL, Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) nonché altri Enti locali.

L’obiettivo generale è, dunque, quello di procedere con azioni di sistema di supporto e formazione sui processi, sottesi ai principali procedimenti amministrativi, volti alla digitalizzazione dei servizi in perimetro al Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS), prevedendo, in aggiunta e laddove applicabile, il change management per la futura implementazione di tecnologie emergenti e soluzioni innovative legate all’erogazione degli interventi sociosanitari (previsione di utilizzo di algoritmi basati ad esempio su soluzioni di Intelligenza Artificiale e/o sull’applicazione di trend digitali emergenti).

La Direzione Regionale Inclusione Sociale intende anche perseguire attività di razionalizzazione delle attività amministrative ed operative interne alla Direzione Regionale stessa, parallelamente allo sviluppo delle competenze degli stakeholders che operano all’interno del modello lavoro, e trasversalmente a tutte le Aree costituenti la Direzione Regionale Inclusione Sociale.

Per farlo, con la presente fornitura, la Direzione Regionale Inclusione Sociale intende avvalersi del supporto specialistico finalizzato all’efficientamento dei principali strumenti di monitoraggio e rilevazione dati (in perimetro agli interventi sociosanitari) nonché all’automatizzazione delle attività tecniche-amministrative e di vigilanza sui soggetti coinvolti nel sistema integrato dei servizi socioassistenziali, nell’ottica di far convergere tali *best practices* nelle attività di progettazione della transizione digitale, in riferimento alla semplificazione e standardizzazione procedurale, ed alla cooperazione (tecnica e operativa) soprattutto tra banche dati ed Aree interne, precedentemente menzionate.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione (Piano Triennale d’ora in avanti) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell’Amministrazione italiana e del Paese.

La strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) contenuta nel Piano Triennale è pienamente coerente con il Piano di azione europeo sull'eGovernment, in riferimento al quale gli Stati membri sono impegnati a definire le proprie politiche interne.

Le Gare Strategiche ICT a supporto dello sviluppo del Piano Triennale, di cui la presente iniziativa ne costituisce parte, rappresentano l'insieme dei servizi messi a disposizione delle Amministrazioni per consentire la definizione e l'implementazione della strategia per la Trasformazione Digitale della Pubblica Amministrazione Italiana. L'obiettivo è quello di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione.

In particolare, AgID e il Team per la Trasformazione Digitale (TD) hanno fornito l'indirizzo strategico per la progettazione della presente iniziativa, con particolare enfasi sui meccanismi di coordinamento e controllo dell'utilizzo degli strumenti di acquisizione (c.d. Gare del Piano Strategico).

A tal fine Consip S.p.a., AgID e TD hanno definito un programma di gare strategiche ICT finalizzate ad accelerare i processi di procurement delle PA che hanno la necessità di contrattualizzare fornitori per essere supportate nel processo di trasformazione digitale.

Le PA devono intraprendere azioni per l'avvio di progetti finalizzati alla trasformazione digitale dei propri servizi in base al Modello strategico evolutivo dell'informatica della PA e ai principi definiti nel Piano Triennale.

In capo ai Fornitori è la responsabilità di supportare le Amministrazioni mediante i servizi resi disponibili da tale iniziativa e supportare i soggetti deputati al coordinamento e controllo, secondo quanto previsto dalla documentazione di gara.

Con riferimento ai principi sopra enunciati, l'iniziativa Gara Digital Transformation (nelle due edizioni) si pone, rispetto alle altre Gare Strategiche, come lo strumento di acquisizione di capacità ed indirizzamento del modello di una PA digitale, da disegnarsi e realizzarsi attraverso strategie e processi digitali. L'Amministrazione, aderendo all'iniziativa potrà quindi disegnare il proprio percorso di digitalizzazione avendo a disposizione competenze – di natura non strettamente tecnologica – in grado di supportarla in tutti i passaggi evolutivi verso un modello pienamente digitale. Tale strumento, fornisce, infatti i servizi di supporto specialistico per la progettazione della transizione digitale; affiancamento alla transizione digitale.

In attuazione di quanto, la procedura di gara ID 2536 bandita da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, suddivisa in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per le pubbliche amministrazioni, consente tramite l'adesione al Lotto n.4, aggiudicato al RTI Accenture - EY, Deloitte, Digit'Ed, Luiss Business School, Etna Hitech, Grifomultimedia, WeSchool, di fruire degli specifici servizi di:

- Servizio Progettazione della transizione digitale (L4.S1).

1.3 ASSUNZIONI

N.A.

1.4 RIFERIMENTI

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
ID 2536 - Digital Transformation 2 - Capitolato Tecnico Generale	Capitolato Tecnico Generale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per le PA – ed. 2
ID 2536 - Digital Transformation 2 - Capitolato Tecnico Speciale	Capitolato Tecnico Speciale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per le PA – ed. 2
ID 2536 - Digital Transformation 2 - Capitolato d'Oneri	Capitolato d'Oneri della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi

ID 2536 - Digital Transformation 2 - Bando	<i>specialistici di supporto alla Digital Transformation per le PA – ed. 2</i> <i>Bando della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi specializzati di supporto alla Digital Transformation per le PA – ed. 2</i>
---	--

1.5 ACRONOMI E GLOSSARIO

DEFINIZIONE/ACRONNIMO	DESCRIZIONE
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
AQ	Accordo Quadro
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
PA	Pubblica Amministrazione
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PAC	Pubblica Amministrazione Centrale
SISS	Sistema Informativo dei Servizi Sociali
SIRSE	Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi
SIGESS	Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali
SIAASP	Sistema Informativo per la vigilanza sulle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona
ASSA	Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali
PSDZ	Piano Sociale di Zona
SIOSS	Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali
SIUSS	Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali
ADI	Assistenza Domiciliare Integrata
PUA	Punto Unico di Accesso
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale
IQ	Indicatori di Qualità

2. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

 DATI ANAGRAFICI DELL'AMMINISTRAZIONE	
Ragione sociale Amministrazione	Regione Lazio – Direzione Regionale Inclusione Sociale
Indirizzo	Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
CAP	00145
Comune	Roma
Provincia	RM
Regione	Lazio
Codice Fiscale	80143490581
PEC	direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it
Codice PA	6MA71X



DATI ANAGRAFICI REFERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Nome	Ornella
Cognome	Guglielmino
Telefono	0651688641
Indirizzo mail	oguglielmino@regione.lazio.it

3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

3.1 CONTESTO AS IS DEI SERVIZI

Lo scenario istituzionale di riferimento è definito dal decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, riguardante il conferimento di compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali e dalla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, recante “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”. La legge costituzionale prevede il principio di potestà legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni in materia di tutela della salute ed attribuisce alle Regioni autonomia organizzativa nell'erogazione dei servizi sociosanitari. Rientrano nella competenza esclusiva dello Stato la “determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale” (art. 117 della Costituzione).

La Legge n. 134 del 30 dicembre 2021 (Art. 1, commi 159-171) ha introdotto i “LEPS – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali”, servizi specifici per i soggetti anziani non autosufficienti o con ridotta autonomia: “sono costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura, [...], con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità”. Per quanto concerne i servizi socio-assistenziali, volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, i principali attori coinvolti, tanto nella programmazione quanto nell'erogazione, sono rappresentati dagli Ambiti Territoriali della Regione Lazio ovvero i Distretti sociosanitari.

I servizi socio-assistenziali si suddividono nelle seguenti aree:

- assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari (interventi di cura della persona e di sostegno psico-socio-educativo anche ad integrazione di interventi di natura sociosanitaria, ricorso a nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, rafforzamento degli interventi delle reti di prossimità intergenerazionale e tra persone anziane, adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona con soluzioni domotiche e tecnologiche, servizi di telesoccorso e teleassistenza);
- servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie (pronto intervento per le emergenze temporanee diurne e notturne, servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari, sinergie di collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e gli enti del Terzo settore – ETS – anche mediante strumenti di programmazione e progettazione partecipata);
- servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie (assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti).

Oltre ai sopra menzionati “LEPS”, sono presenti ed oggetto di programmazione ed erogazione i “LEA – Livelli Essenziali di Assistenza”, intesi come le prestazioni e i servizi sociosanitari garantiti dal SSN, oggetto di recente aggiornamento a seguito dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza”, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, frutto del lavoro condiviso tra Stato, Regioni e società scientifiche.

Per quanto concerne i servizi sociosanitari, volti a promuovere la continuità e la qualità di vita dell'individuo nel rispetto dei principi di dignità della persona umana, delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, i principali attori coinvolti, tanto nella programmazione quanto nell'erogazione, sono i Distretti Sanitari in cui sono articolate le Aziende Sanitarie Locali (ASL) della Regione Lazio e le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

A riguardo, sotto il profilo organizzativo, la Direzione Regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio è composta dalle seguenti Aree, tramite le quali espleta le proprie funzioni istituzionali nonché governa e permette l'erogazione dei principali servizi ed interventi in perimetro al seguente Piano dei Fabbisogni, ovvero in perimetro tanto ai LEPS quanto ai LEA:

- Affari generali e aziende di servizi alla persona (ASP);
- Minori e persone fragili;
- Integrazione e contrasto alla marginalità;

- Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale;
- Terzo settore e innovazione sociale.

AREE	PRINCIPALI COMPETENZE
Affari generali e aziende di servizi alla persona (ASP)	<p><i>Cura il coordinamento della Direzione regionale con l'Ufficio di Gabinetto del Presidente e le relative strutture e, in particolare: con l'Ufficio legislativo per la predisposizione dei testi normativi di riferimento; con la struttura Rapporti istituzionali, Conferenza delle Regioni, politiche territoriali per la partecipazione dei rappresentanti regionali al sistema delle Conferenze, nonché per l'analisi dell'impatto delle politiche regionali sugli Enti Locali; con la Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo per gli adempimenti inerenti al Piano della performance; con la struttura Comunicazione istituzionale per l'aggiornamento del portale regionale. Svolge funzioni di raccordo con la Direzione generale nonché con le Direzioni aventi funzioni trasversali</i></p> <p><i>Cura gli adempimenti connessi all'attuazione della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, con riferimento ai processi di trasformazione, fusione o estinzione delle IPAB o delle ASP. Provvede agli adempimenti connessi alla vigilanza sugli atti e sulle attività delle ASP e delle IPAB come individuati dalla legge regionale n. 2 del 2019 e dai regolamenti attuativi</i></p>
Minori e persone fragili	<p><i>Cura gli interventi relativi al potenziamento dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, ludoteche e gestione degli asili nido e quelli per la pre-adolescenza e l'adolescenza.</i></p> <p><i>Cura gli interventi in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo. Elabora, di concerto con le Aree competenti, proposte per la definizione del Fondo per la non autosufficienza e per la quota di compartecipazione dei cittadini e dei comuni al costo dei servizi socio sanitari.</i></p>
Integrazione e contrasto alla marginalità	<p><i>Cura l'elaborazione e l'attuazione del programma triennale degli interventi volto all'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, realizzato ai sensi dell'art. della legge regionale del 14 luglio 2008, n.10. Predisporre la proposta di linee guida e di piano d'intervento socio-assistenziali per l'accoglienza e l'inclusione dei cittadini stranieri, immigrati per motivi economici, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria. Realizza specifiche azioni volte alla rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e politico della popolazione immigrata, nonché alla valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche. Cura l'elaborazione e l'attuazione di interventi per l'attuazione della strategia nazionale per la prevenzione, il contrasto e la rimozione di ogni forma e causa di discriminazione.</i></p>

AREE	PRINCIPALI COMPETENZE
	<p><i>Partecipa ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione delle Prefetture del Lazio Cura l'elaborazione e l'attuazione del programma triennale di intervento socio-assistenziale, in favore dei cittadini laziali emigrati all'estero, realizzato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale del 31 luglio 2003, n. 23.</i></p> <p><i>Cura i rapporti con gli Enti pubblici e del privato sociale nelle materie di competenza. Collabora con le competenti Strutture ai programmi finanziati con fondi europei (FSE, FESR, ecc...).</i></p>
<p>Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale</p>	<p><i>Programma, promuove e cura gli interventi del sistema integrato dei servizi sociali, attraverso l'elaborazione delle proposte di deliberazione attuative previste dalla L.R. n. 11/2016 e del Piano sociale regionale, concernenti l'individuazione degli ambiti territoriali di riferimento, le linee operative per la programmazione dei distretti socio-sanitari e i criteri di riparto delle risorse regionali e di quelle provenienti dai Fondi Nazionali. Cura gli adempimenti connessi all'attività istruttoria, al finanziamento, al monitoraggio e alla verifica della conformità ai propri atti di programmazione degli interventi attivati all'interno dei Piani sociali di zona, rapportandosi con i distretti socio-sanitari per i profili tecnico-amministrativi concernenti la loro attuazione. Promuove la conoscenza dei servizi e degli interventi a livello regionale e locale, di cui alle linee di indirizzo del Piano sociale regionale, attraverso l'attuazione del principio di sussidiarietà per realizzare il raccordo e il coordinamento tra i diversi livelli di governo.</i></p> <p><i>Promuove e programma gli avvisi della Direzione in particolare anche quelli legati ai fondi strutturali europei</i></p>
<p>Terzo settore e innovazione sociale</p>	<p><i>Cura le iniziative e le attività volte allo sviluppo della cultura e della pratica della sussidiarietà e del welfare comunitario e inclusivo. Cura le iniziative e le azioni di empowerment e sviluppo della partecipazione dei soggetti del terzo settore, della cooperazione sociale, del volontariato, dell'Impresa Sociale nel Lazio. Cura lo sviluppo e l'implementazione di un modello di valutazione di impatto sociale per il terzo settore. Nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del terzo Settore di cui all'articolo 45 del d.lgs. 117/2017, cura la tenuta dei registri regionali delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale, nonché la tenuta dell'albo regionale delle cooperative sociali.</i></p> <p><i>Cura le azioni regionali specifiche in materia di agricoltura sociale dirette a fasce di popolazione svantaggiata, in raccordo con la Direzione regionali competenti. Collabora con le competenti Strutture ai programmi finanziati con fondi europei (FSE, FESR, ecc...).</i></p>

Nel contesto operativo as-is dei servizi, i servizi governati da parte della Direzione Regionale Inclusionione Sociale, i quali hanno ad oggetto interventi di natura prettamente di competenza sociosanitaria, sono indirizzati al Pubblico Cittadino nonché a determinati Enti/Attori Locali presenti sul territorio della Regione Lazio. Parallelamente, ed in aggiunta ai servizi sociosanitari in perimetro, la Direzione Regionale Inclusionione Sociale espleta anche le seguenti funzioni, attraverso le Aree che la compongono:

- attività programmatiche, propedeutiche all’identificazione delle risorse in perimetro all’erogazione degli interventi sociosanitari;
- predisposizione di appositi Bandi e Avvisi per la redistribuzione dei Fondi Regionali e Nazionali a livello territoriale;
- monitoraggio, verifiche e controllo degli interventi attivati nel territorio regionale dagli Enti Locali e dalle Impese in perimetro;
- reportistica dei dati monitorati e verificati relative allo stato dell’arte degli interventi sociosanitari e delle iniziative attivate sul territorio della Regione Lazio;
- rendicontazione delle risorse elargite a livello territoriale funzionali all’erogazione degli interventi sociosanitari in perimetro.

Di seguito si riporta uno stralcio dell’organigramma delle Aree costituenti la Direzione Regionale Inclusionione Sociale, delle principali tipologie di interlocutori interni/esterni e delle funzioni di competenza della Direzione stessa:



Oltre alle Aree interne alla Direzione Regionale Inclusionione Sociale, i principali stakeholders esterni di riferimento della Direzione, quale vertice decisionale che indirizza la strategia, anche digitale oltre che istituzionale, e governa l’erogazione degli interventi e servizi di competenza sociosanitaria, sono rappresentati di seguito, con le relative relazioni di interesse con la Direzione stessa:

STAKEHOLDER	RELAZIONE DI INTERESSE
<i>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i>	<i>Definisce linee guida di indirizzo strategico/digitale su alcune tematiche verticali su tematiche di welfare sociale.</i>
<i>Distretti SocioSanitari, ETS</i>	<i>Ricevono e accolgono le direttive della Direzione nell'utilizzo degli applicativi regionali inclusi nel SISS per</i>

STAKEHOLDER	RELAZIONE DI INTERESSE
	<i>l'interscambio dei dati quali-quantitativi relativi ai servizi socio-assistenziali erogati.</i>
<i>Comuni, ASP, ASL, Aziende Private</i>	<i>Recepiscono l'indirizzo strategico della Direzione nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali in chiave digitale.</i>
<i>Cittadino</i>	<i>Beneficiano dei servizi socio-assistenziali erogati in ottica digitale sul territorio regionale.</i>

L'attuale struttura organizzativa della Direzione Regionale Inclusione Sociale, le relative funzioni istituzionali e le attività di governo dell'erogazione degli interventi e servizi di competenza sociosanitaria svolte, nonché le relazioni di interesse con gli stakeholders sopra riportate, permettono l'identificazione nel modello di ecosistema della PA all'interno del quale la Direzione stessa si posiziona ed opera, ovvero come intermediario tra un livello decentralizzato (territoriale/locale) e un livello gerarchicamente superiore (es. Ministeri, Enti nazionali, etc.), che si basa sui seguenti flussi informativi ed operativi:

- ricognizione della domanda sociale a livello territoriale;
- raccolta e monitoraggio dei dati quali-quantitativi sullo stato di erogazione sul territorio regionale degli interventi sociosanitari;
- trasmissione dei flussi informativi raccolti verso altri Enti o Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) e/o Centrali (PAC) superiori (es. Ministeri).

Per quanto concerne le Norme ed i regolamenti che disciplinano le attività della Direzione Regionale Inclusione Sociale in perimetro al presente Piano, di seguito vengono riportate le principali:

NORMATIVA	DESCRIZIONE
<i>Piano Sociale Regionale "PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE" del 2019</i>	<i>Il piano sociale regionale definisce la programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato, seguendo il principio guida della centralità della persona nella comunità e la sua partecipazione attiva, intorno alla quale devono ruotare politiche, progettualità, servizi e strutture specifiche. Inoltre, è orientato alla costruzione di processi di programmazione più efficaci e qualitativi nelle politiche sociali regionali nel loro complesso.</i>
<i>Legge Regionale 11/2016</i>	<i>La Legge Regionale legifera in merito alla definizione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi Sociali assumendo come punto di riferimento per le proprie politiche sociali, la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari, la centralità della persona, sia come singola sia inserita nella famiglia e nella comunità, sia nelle formazioni sociali in cui realizza la propria Personalità. La Legge Regionale è articolata in 10 Capi: 1. Disposizioni Generali 2. Politiche del Sistema Integrato 3. Interventi e Servizi del Sistema Integrato 4. Soggetti del Sistema Integrato 5. Organizzazione del Sistema Integrato Locale 6. Programmazione del Sistema Integrato</i>

NORMATIVA	DESCRIZIONE
	7. Disposizioni per l'integrazione socio-sanitaria 8. Strumenti per la qualità del Sistema Integrato 9. Risorse e finanziamento del Sistema Integrato 10. Disposizioni Finali
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3/10/2022	Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024.
Schema del "Piano Sociale Regionale 2025-2027"	Lo schema del Piano Sociale per il triennio 2025-2027

3.2 CONTESTO TECNICO ED OPERATIVO

Al fine di ottimizzare le modalità operative per l'esecuzione delle attività specifiche e, contestualmente, garantire una visione completa mirata a razionalizzare e standardizzare i processi comuni, si ritiene necessario che siano previsti:

- gruppi di Lavoro dedicati per l'esecuzione delle attività specifiche di analisi dei processi e disegno di soluzioni innovative (tramite la previsione di tecnologie emergenti), da una parte e, dall'altra, attività di razionalizzazione delle attività amministrative ed operative interne alla Direzione Regionale, in completa autonomia;
- Responsabili Tecnici dedicati per linea di servizio richiesto ed attivato;
- team con il ruolo di "Cabina di Regia" per il coordinamento e interfacciamento con i team dedicati.

In termini di requisiti specifici per l'esecuzione delle attività oggetto dei servizi richiesti, si rimanda a quanto previsto per l'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 - ID 2536.

4. AMBITI FUNZIONALI OGGETTO DI INTERVENTO

L'ambito funzionale di intervento oggetto della fornitura è perimetrato sull'utilizzo dei sistemi informativi sociosanitari regionali presenti all'interno del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS). L'organizzazione dei flussi informativi, relativamente agli stakeholders interni ed esterni preposti alla erogazione dell'assistenza sociosanitaria sul territorio della Regione Lazio, nonché da altri soggetti del sistema integrato, viene messa a fattor comune e, dunque, a disposizione trasversalmente alle diverse Aree della Direzione Regionale Inclusione Sociale.

Relativamente ai sistemi informativi in perimetro sopra menzionati, se ne riportano di seguito gli ambiti funzionali nel dettaglio:

- Il SISS, sottende ai seguenti Sistemi Informativi, ciascuno dei quali ha un proprio ambito di applicazione ben distinto, seppur relativamente interconnesso con gli altri componenti del SISS:
 - Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali (SIGeSS): piattaforma gestionale che consente la gestione dei fabbisogni e l'erogazione di servizi socioassistenziali dei cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali professionali tramite l'utilizzo dello strumento "Cartella Sociale Informatizzata";
 - Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.): sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia della Regione Lazio (Art. 48 legge regionale 5 agosto 2020, n. 7);
 - Sistema Informativo dei Piani sociali di Zona (SI PSDZ): piattaforma dedicata ai Piani Sociali di Zona che consente alla Regione Lazio di connettersi in tempo reale ed in modo integrato con i distretti sociosanitari, al fine di verificare i bisogni del territorio e l'attuazione dei Piani di Zona, mediante il monitoraggio costante sullo stato di avanzamento dei progetti e dei servizi, base di partenza per una più efficace programmazione dei servizi sociali e sociosanitari sul territorio regionale;
 - Anagrafica delle Strutture Socio Assistenziali (ASSA): sistema che la Regione mette a disposizione dei Distretti e dei Comuni e che permette di avere in tempo reale la conoscenza dell'offerta delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento e/o accreditati sul territorio regionale nonché la costante verifica dello stato delle strutture stesse;
 - Sistema Informativo per la vigilanza sulle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (SIAASP) – sistema in corso di realizzazione.

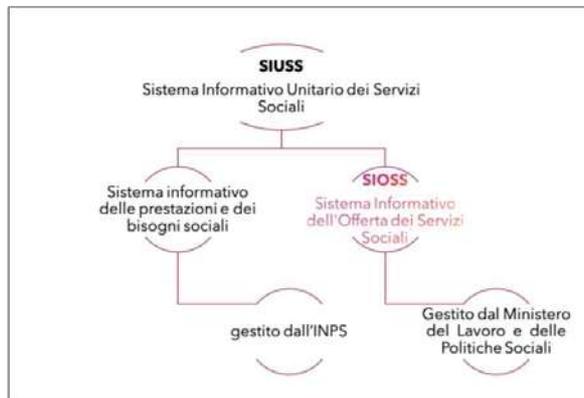


Il SISS dovrà assumere l'esistenza di sistemi e piattaforme nazionali (oltre che altre piattaforme regionali ulteriori rispetto a predetti sistemi informativi) ed alle quali piattaforme si dovranno interconnettere, al fine della condivisione delle basi dati e/o per l'alimentazione dei flussi informativi stabiliti da norme e provvedimenti nazionali e regionali.

Il SISS dovrà, pertanto, risultare perfettamente allineato con le specifiche tecniche per garantire l'interscambio dei dati verso le altre piattaforme e sistemi informativi nazionali e regionali così come previsto dalla Regione Lazio nel Piano Sociale Regionale, al fine di permettere una più efficace programmazione, erogazione e valutazione, tanto dei LEPS quanto dei "LEA", con particolare riferimento ai servizi sociosanitari di Assistenza Distrettuale di carattere territoriale – domiciliare, residenziale e semi-residenziale.

In riferimento all'interconnessione dei sistemi informativi regionali, sociali e sanitari, viene ricompreso anche il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.), quale parte del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (S.I.U.S.S.), istituito con il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" (articolo 24) i cui dati sono raccolti, conservati e gestiti dal **Ministero del**

Lavoro e delle Politiche Sociali, trasmessi dagli Ambiti Territoriali, anche per il tramite delle Regioni e delle Province autonome:



In quest'ottica, il SISS si inserisce in uno scenario nazionale e regionale di rapida e consistente trasformazione digitale che interessa tutti i settori della Pubblica Amministrazione, ivi compresi gli ambiti del Welfare e della Sanità, nel cui "ecosistema" sono già presenti sistemi informativi e piattaforme a carattere nazionale (es. Sistema Tessera Sanitaria, INAIL, INPS, ANPR, etc..) e sistemi informativi e piattaforme sviluppate nell'ambito della Regione Lazio (es. SI PSDZ, etc..). Dunque, il fulcro dell'ambito funzionale di intervento oggetto della fornitura è rappresentato dai dati afferenti ai servizi sociosanitari, in riferimento ai quali i principali attori coinvolti sono rappresentati dai Distretti Sanitari, in cui sono articolate le ASL, presenti sul territorio della Regione Lazio, e dai servizi sociosanitari, di competenza dei Distretti sociosanitari. A tali dati, cui corrispondono i flussi informativi sopra menzionati, si aggiungono poi le informazioni degli altri Enti Locali potenzialmente coinvolti nella programmazione e nell'erogazione di assistenza socio-sanitaria nonché di altri enti istituzionali corrispondenti ai Ministeri (quale ad esempio il già citato Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

4.1 OBIETTIVI E BENEFICI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo generale e primario della Direzione Regionale Inclusione Sociale è la creazione di un sistema che consenta il superamento di una frammentazione gestionale, programmatica (e di conseguente erogazione) delle attività e degli interventi sociosanitari.

Il raggiungimento di predetto obiettivo passa attraverso il potenziamento del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali (SISS), al fine di supportare il coordinamento delle politiche sociali e sanitarie territoriali, anche in forma integrata tra loro, e il superamento del modello duale nell'erogazione delle prestazioni territoriali, favorendo dunque l'aggregazione delle informazioni, lo scambio e la cooperazione tra gli attori istituzionali e privati, l'elaborazione e lo sviluppo di processi integrati di valutazione della spesa e degli impatti prodotti.

Contestualmente, la Direzione Regionale Inclusione Sociale intende anche perseguire quale ulteriore obiettivo una attività di razionalizzazione delle attività amministrative ed operative interne alla Direzione Regionale stessa, in maniera trasversale su tutte le Aree.

In linea con quanto sopra descritto, sono stati individuati i seguenti servizi, che seguiranno le varie fasi di esecuzione della roadmap progettuale:

- Obiettivo 1: **Progettazione della transizione digitale.**

Di seguito si riporta una descrizione dei servizi sopra citati al fine di fornire una vista che consenta di valutare le esigenze e la complessità delle azioni da attivare.

4.1.1 DESCRIZIONE OBIETTIVO 1 - Progettazione della transizione digitale

La Direzione Regionale Inclusione Sociale, per coadiuvare le attività di analisi dei processi sottesi ed in perimetro ai servizi ed agli interventi sociosanitari in chiave innovativa, intende perseguire attività di efficientamento in ottica digitale delle attività amministrative ed operative interne alla Direzione Regionale stessa, trasversalmente a tutte le Aree.

La Direzione Regionale Inclusione Sociale, per le attività di efficientamento sopra menzionate, intende avvalersi delle seguenti attività di supporto volte alla definizione di interventi di digitalizzazione:

- supporto all'analisi ed alla valutazione dei principali processi sottesi agli obiettivi strategici delineati dalla Direzione Regionale Inclusione Sociale (intesi come obiettivi di digitalizzazione, afferenti all'Obiettivo 1 del presente Piano), anche in riferimento ai ruoli organizzativi esistenti e a quelli necessari per la trasformazione digitale. Il supporto alle attività complementari di analisi dei processi sottesi ai servizi ed interventi sociosanitari in ottica digitale ricomprende:
 - supporto ad una preliminare analisi organizzativa della Direzione;
 - supporto nella valutazione degli strumenti di acquisizione e finanziamento;
 - supporto tecnico-specialistico al disegno del processo digitale.
 - supporto tecnico specialistico per l'analisi dei processi e dei procedimenti sottesi alla programmazione e l'istruttoria di avvisi relativi anche a Fondi strutturali europei.

L'obiettivo di efficientamento digitale trasversale rispetto alle Aree della Direzione Regionale Inclusione Sociale è finalizzato non soltanto alle attività di supporto specialistico sopra menzionate e/o all'eventuale supporto tecnico-amministrativo verticale su specifici ambiti di applicazione, ma anche all'efficientamento delle modalità e degli strumenti di monitoraggio e rilevazione dati (in perimetro agli interventi sociosanitari) nonché all'automatizzazione delle attività tecniche-amministrative e di vigilanza sui soggetti coinvolti nel sistema integrato dei servizi sociosanitari. Le attività devono essere inquadrare anche come attività a valore aggiunto nell'ottica di far convergere *best practices* nelle attività di analisi e disegno dei processi per la semplificazione e standardizzazione procedurale, nonché per la cooperazione (tecnica e operativa) soprattutto tra banche dati ed Aree interne, precedentemente menzionata.

5. SERVIZI OGGETTO DELLA FORNITURA

5.1 SINTESI DEI SERVIZI RICHIESTI

 SERVIZI RICHIESTI					
ID	NOME SERVIZIO	VOCE DI COSTO	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	IMPORTO
L4.S1	Progettazione della Transizione Digitale	L4.S1 - Tariffa media giornaliera	5.597	242,00 €	1.354.474,00 €
TOTALE IVA ESCLUSA					1.354.474,00 €
TOTALE IVA INCLUSA					1.652.458,28 €

5.2 ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE

I ruoli e le figure di riferimento dell'Amministrazione saranno definiti all'avvio dei servizi.

5.3 MODALITÀ DI SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 nonché da quanto indicato dall'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 - ID 2536.

Nell'ambito del Piano Operativo, il Fornitore dovrà indicare le parti e le quote del servizio/fornitura che intende eventualmente subappaltare, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dall'Accordo Quadro.

5.4 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER AFFIDAMENTI AFFERENTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI FINANZIATI, IN TUTTO O IN PARTE, CON LE RISORSE PREVISTE DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/240 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 10 FEBBRAIO 2021 E DAL REGOLAMENTO (UE) 2021/241 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 12 FEBBRAIO 2021, NONCHÉ DAL PNC

Il contratto esecutivo non sarà finanziato con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC.

6. ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO SERVIZI

6.1 ELEMENTI QUANTITATIVI DEI SERVIZI

Tutti gli elementi caratterizzanti i servizi saranno definiti nella fase di assessment prevista.

6.2 VERIFICHE DI CONFORMITÀ

L'Amministrazione contraente procederà ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto del presente Piano dei Fabbisogni per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

6.3 PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI - CRONOPROGRAMMA

La durata ipotizzata per la fornitura è di 20 mesi dalla data di attivazione, compatibilmente con il vincolo definito dall'Accordo Quadro, ovvero che i singoli Contratti Esecutivi hanno una durata massima pari alla durata residua, al momento della sua stipula, dell'AQ.

Di seguito si riporta la pianificazione di massima degli obiettivi progettuali previsti:

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18	Mese 19	Mese 20
OB 1																				

6.4 LIVELLI DI SERVIZIO

Il Service Level Agreement (SLA) che il RTI si impegna a rispettare sono quelli previsti contrattualmente dall'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 - ID 2536:

Ambito	Indicatore di qualità
Governo della fornitura	<i>IQ01 – Rispetto di una scadenza temporale</i>
	<i>IQ02 – Qualità della documentazione</i>
	<i>IQ03 – Rispetto tempistiche di inserimento/sostituzione di personale</i>
	<i>IQ04 – Inadeguatezza del personale proposto</i>
	<i>IQ05 – Turn over del personale</i>
	<i>IQ06 - Tempo di attivazione degli interventi</i>
	<i>IQ07 - Numerosità dei rilievi sulla fornitura</i>
Qualità dei servizi professionali erogati	<i>IQ08 - Non approvazione di documenti fondamentali</i>
	<i>IQ09 – Rispetto Pianificazione dell'Intervento</i>
	<i>IQ13 – Mancata segnalazione scostamenti</i>
	<i>IQ14 – Rilievi sui servizi</i>

Per ulteriori dettagli si rimanda al documento Consip "ID 2536 Appendice 2 ai CTS – Indicatori di qualità", il quale descrive il livello di qualità minimo atteso nell'erogazione dei servizi oggetto di fornitura e gli strumenti specifici necessari a garantire la rilevazione dei livelli di qualità descritti, messi a disposizione da parte del Fornitore senza alcun onere aggiuntivo per le Amministrazioni e/o per i Comitati di monitoraggio e controllo e/o Consip. In fase di erogazione delle attività, il Fornitore deve mantenere costantemente adeguato il livello di qualità alla disponibilità di nuove versioni degli standard, best practice e linee guida applicabili. Pertanto, nei Contratti Esecutivi, sia gli strumenti a supporto della fornitura sia il profilo di qualità finale comprenderanno tutto quanto offerto dal Fornitore. Il Piano della qualità Generale e il Piano della Qualità Specifico del Contratto Esecutivo riporteranno sempre l'interesse degli strumenti, dei processi e del profilo di qualità.